

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 27 aprile 2017

Punto n. 1

SINDACO. Buonasera a tutti. Buonasera agli ascoltatori di Radio Pianeta e agli operatori e al pubblico presente. Allora cominciamo con l'appello.

SEGRETARIO. Forlani presente, Cagna presente, Casati presente, Pagani presente, Picco presente, Caproni presente, Vescovi Giacomo non ancora, Sbardellati assente, Gatti Alessandro presente, Gatti Francesco presente, Chitò Gloria presente, Moleri assente, Mantegari presente. Intanto siamo in 10

SINDACO. Poi se arriverà qualcuno si aggiungerà.
Partiamo con il Consiglio comunale, primo punto all'ordine del giorno.

Approvazione verbali seduta del Consiglio comunale del 7 marzo 2017.

Chi è d'accordo all'approvazione dei verbali? Contrari? Astenuti?
Mantegari perché non era presente.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 27 aprile 2017

Punto n. 2

SINDACO. Secondo punto:

Approvazione prospetti dell'inventario dello stato patrimoniale al primo gennaio 2016 riclassificati e rivalutati nel rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 118/2011 con le indicazioni delle differenze di rivalutazione rispetto al precedente ordinamento contabile.

Siccome abbiamo in sala la Dottoressa Remondini, chiedo gentilmente, essendo una cosa molto tecnica, se ci aiuta a spiegare questa delibera.

DOTTORESSA REMONDINI. Buonasera a tutti, come ha accennato il Sindaco presento io questa delibera perché fa parte delle competenze del Consiglio comunale in quando andiamo a rivedere il patrimonio dell'ente che è proprio una riserva di legge tra le competenze del Consiglio, però è una ricognizione prevalentemente tecnica che è stata fatta.

Questa ricognizione è stata necessaria perché sono entrati in vigore, come diciamo ormai da un paio di anni, i nuovi principi dell'armonizzazione contabile che prevedono tra gli altri, a partire dal 2016 per gli enti come il nostro con popolazione superiore a 5.000 abitanti, l'introduzione della contabilità economico patrimoniale; in sostanza rispetto a prima, dove si faceva un prospetto a fine anno di ricognizione dei dati finanziari, quindi dati contabili, adesso invece con i dati economici e patrimoniali, vengono fatte le rilevazioni sistematiche, periodiche, giornaliere, le prime note, per rilevare i fatti di gestione oltre che dal punto di vista finanziario anche da quello economico patrimoniale; è ancora una contabilità che ha scopo solo conoscitivo, non ha quindi come nelle aziende valore fiscale piuttosto che di rilevazione effettiva dei fatti, però sta diventando sempre più importante anche negli enti locali. I principi prevedono una riclassificazione diversa, completamente diversa, del patrimonio dell'ente; quello che bisogna fare proprio adesso con questa delibera è andare a definire i valori iniziali all'01/01/2016 partendo da quello che era invece il conto del patrimonio al 31/12/2015. Anche i prospetti hanno un nome diverso, prima si chiamava "conto del patrimonio" adesso invece arriviamo a uno "stato patrimoniale". In sostanza quindi, non voglio adesso dirvi troppi tecnicismi magari se qualcuno poi ha bisogno può venire in ufficio da me, grazie anche al supporto di un'azienda esterna e dell'ufficio tecnico comunale che hanno fatto proprio una ricognizione sui valori del patrimonio, abbiamo preso i dati al 31/12/2015 e li abbiamo riclassificati secondo le nuove logiche; è stata anche l'occasione per fare pulizia di alcuni dati che si trascinarono da tempo che avevano caratteri solamente peritali, proprio perché prima non aveva una grande rilevanza questo tipo di contabilità e hanno invece avuto una rivalutazione secondo i nuovi principi; il lavoro svolto ha riguardato soprattutto i beni immobili, per i beni mobili, visto che il principio contabile lascia un altro anno di tempo per adeguarsi, sarà necessario fare nel corso del 2017 ancora degli aggiustamenti, come anche alcuni valori complessi non c'è stato ancora modo di andare a definirli in modo dettagliato; per esempio i conferimenti di capitali perché è una voce che avrebbe necessità di una ricostruzione storica molto lunga e abbiamo deciso di farlo un po' per step, proprio perché è stato un lavoro impegnativo, più o meno ha coinvolto tutto l'anno 2016; per i beni immobili invece siamo già arrivati a dei risultati abbastanza buoni, siamo partiti dal catasto dell'ente, in alcuni casi sono stati accatastati anche dei beni per volontà dell'amministrazione che prima invece non avevano nessun valore, e si sono adottati tutti i nuovi criteri per arrivare alla valutazione del patrimonio. Fatto questo, quindi prospetto del conto del patrimonio al 31/12/2015, stato patrimoniale all'01/01/2016, riclassificando diversamente i beni ma mantenendo gli stessi valori, e poi ricognizione straordinaria dei beni quindi lo stato patrimoniale all'01/01/2016 è stato rivalutato sulla base xxx per arrivare al dato di partenza della contabilità economico patrimoniale 2016, che poi grazie a tutte le scritture contabili, che dicevo prima abbiamo fatto in corso d'anno, ha permesso di rilevare l'utile di esercizio e lo stato patrimoniale finale che poi appoverete con il rendiconto di gestione con la successiva delibera. Più o meno è questo.

SINDACO. Grazie. Direi che è stata molto chiara, è stato un lavoro enorme anche perché è la prima volta che si cerca di imputare queste riclassificazioni con le nuove valorizzazioni per quanto riguarda questo sistema di adeguamento economico patrimoniale, quindi io direi, se non ci sono domande su questa parte tecnica. Prego.

Dica sempre il nome per favore.

CONSIGLIERE CHITO'. Allora, io volevo farti una domanda. Nell'allegato relazione di accompagnamento dei prospetti di classificazione, c'è scritta questa frase, dice: la complessità delle operazioni da compiere e la sopra richiamata incertezza circa definitiva formulazione del principio, non ci consentono comunque di escludere la necessità di apportare alle poste patrimoniali ulteriori affinamenti o rettifiche entro il termine dell'esercizio 2017; ma questa cosa qua era quella che stavi dicendo prima che si riferiva a beni mobili e immobili? E quindi, cioè da quello che ho potuto capire, può essere che questo adeguamento venga fatto un'altra volta per quanto riguarda questo esercizio o... cioè volevo capire un attimino, perché questo punto mi è un po' oscuro, quindi volevo chiederti cosa significava questa cosa.

DOTTORESSA REMONDINI. Sì è proprio quello che stavo dicendo prima; in sostanza noi abbiamo fatto già un grosso lavoro di affinamento dei dati; per i beni immobili, salvo alcune verifiche, mi sento di dire che siamo già ad un risultato molto vicino alla soluzione finale diciamo; per i beni mobili invece avremmo necessità, se riusciamo nel corso di quest'anno, soprattutto di alcuni beni che sono stati dati anni indietro alle scuole piuttosto che per l'asilo nido per esempio quando abbiamo fatto il passaggio gestione l'abbiamo fatto, però per i beni mobili invece, più che sul valore perché ormai penso siano tutti completamente ammortizzati, sono vecchi, però sulla collocazione, sulla verifica dell'esistenza o meno, un'analisi ancora andrebbe fatta perché è un lavoro piuttosto complesso; e lo stesso, tale voce del conto del patrimonio, quella che non abbiamo ancora riverso al 100%, è la voce dei conferimenti in conto capitale che credo avrà necessità di una revisione perché in sostanza bisognerebbe ricostruire negli ultimi vent'anni più o meno, anche più, quanto le entrate da conferimenti, quindi da oneri di urbanizzazione quindi da conferimenti da privati che da enti pubblici, hanno finanziato le opere, quanto queste opere sono già state ammortizzate e quanto rimane ancora come valore residuo, ed è un lavoro un po' complesso che penso verrà compiuto entro la fine dell'anno; non riapproveremo quindi il prospetto all'01/01/2016 ma nel fare il conto del patrimonio del 2017 potrebbero esserci delle rettifiche, dei valori finali al 31/12/2016 causati da questa nuova revisione in sostanza.

SINDACO. Perfetto. Grazie. Altri?

Se non ci sono altri chiedo l'approvazione di questo prospetto di riqualificazione.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti?

Ok. Immediata eseguibilità anche di questo?

DOTTORESSA REMONDINI. Direi di sì perché è collegata al rendiconto così poi possiamo subito...

SINDACO. Immediata eseguibilità. Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti?

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 27 aprile 2017

Punto n. 3

SINDACO. Ok. Passiamo al punto numero 3:

Rendiconto di gestione anno 2016

SINDACO. Allora cerchiamo, come l'anno scorso, di fare una sintesi del bilancio consuntivo dell'anno 2016, dopo aver approvato il preventivo 2017 a gennaio.

Qui è il solito discorso dove spiega che cosa è il rendiconto di gestione, come si arriva attraverso una serie di valutazioni, all'avanzo, al pareggio o al disavanzo di gestione.

Partiamo subito con la determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2016 che è di 386.000 € dei quali 105.000 vincolati per il fondo crediti di dubbia esigibilità, 3.600 per aumenti contrattuali, dove abbiamo indicato la percentuale indicataci dal Ministero; fondo per contenzioso, abbiamo messo prudentemente una quota, sapete tutti perché; è una piccola quota perché per normativa, per la verità, bisognerebbe mettere molto di più, però chiaramente nessuno ci dirà se il rischio è zero e quindi abbiamo cercato prudentemente di inserire una piccola quota per questo rischio sulla vertenza in atto.

Abbiamo una differenza della TARI che è vincolata e andrà utilizzata poi come fondo per il nuovo centro di raccolta. E' un utile diciamo rimasto lì dall'anno scorso sulla TARI che deve essere ovviamente utilizzato ai fini della tassa rifiuti. Poi 10.000 € sono ancora i 4.000 che aveva pagato l'Altub per carabinieri però non abbiamo più dato il contributo a Martinengo perché non ce l'ha più richiesto e quindi è rimasta in sospeso quell'operazione, più 6.000 sono quelli che spenderemo, che erano quelli del fondo dei commercianti che erano avanzati dal contributo che avevano ottenuto e che noi abbiamo tenuto accantonato per fare due colonnine dell'Enel per quando faremo le feste; siccome, come sapete, faremo dei lavori a giugno già da via Roma, stiamo cercando insieme con i commercianti i due punti più utili, diciamo, per inserire queste due colonnine. La parte invece che resta a disposizione sono 112.000 € dovuti più che altro a oneri di urbanizzazione che non sono stati utilizzati per quanto riguarda le spese correnti e 95.900 € che sono più o meno i risparmi che poi vi spiegheremo, che nel 2016 sono stati un po' eccezionali sia come entrata sia come risparmio di costi che però non ci saranno più nel 2017. Quindi questo è la parte vincolata e la parte libera.

Qui sopra vedete, sempre per quanto riguarda il discorso dell'avanzo, i 120.000 sono quelli che provengono dal 2015 perché avevamo sbloccato il discorso del fondo sempre per i crediti, più la caserma dei carabinieri; mentre 169 sono quelli che si sono creati quest'anno attraverso maggiori risparmi per quanto riguarda in particolare il segretario comunale, perché avendo avuto per parecchi mesi il segretario a scavalco, quindi costa meno rispetto al 45 % che avevamo in convenzione prima; e poi ci sono le altre spese di pulizie, un po' di software, la borsa lavoro che non abbiamo utilizzato perché nessuno ce l'ha richiesta, l'abbiamo offerta a tre o quattro persone però non è stata accettata a quelle condizioni che purtroppo come sapete non dipendono da noi perché sono importi già stabiliti.

E poi abbiamo appunto l'economia su questo avanzo che era previsto e non ancora speso, quindi i 169.000 €; ai quali vanno aggiunte altre entrate, diciamo in più rispetto a quello che avevamo programmato, quindi sull'illuminazione votiva, sul ristoro dei Comuni per quanto riguarda una piccola differenza che è arrivata in più dallo Stato, sulle concessioni cimiteriali e sulle sanzioni; l'anno scorso abbiamo avuto più sanzioni rispetto al previsto e quindi abbiamo questa differenza. Il saldo è di +74, quindi totale 266.

Questo è il criterio fondo svalutazione crediti che è stato utilizzato, che dovrà essere tra l'altro del 100% per poter utilizzare tutti i soldi in avanzo come investimento; noi siamo arrivati rispetto al 55% che chiedeva per l'anno 2016, ad applicare l'83,38%; dovremo arrivare comunque al 100% entro il 2019, speriamo di arrivarci prima, quindi già, essendo molto vicini, siamo già più o meno all'importo del 2018, vediamo se l'anno prossimo riusciamo ad inserire il calcolo diciamo già al 100%, quest'anno siamo a 105.000 €; per chi non lo sapesse, questi soldi, questo fondo viene messo nei costi ma poi viene liberato, ecco perché aumenta sempre, anche l'avanzo nell'anno successivo, perché va a finire nell'avanzo ma non può essere utilizzato

perché appunto è destinato al fondo svalutazione crediti proprio per i crediti inesigibili, e purtroppo ne abbiamo.

Interventi in conto capitale 2016, abbiamo sistemato il CPI della scuola primaria spendendo 110.000 € che era finanziato dal 2015; abbiamo completato il restauro dell'arco del castello, 40.000 €; abbiamo finanziato e avviato l'intervento in via Marconi con poco ma dovevamo farlo perché avevamo la disponibilità in quell'anno, e i lavori, come vi ho accennato, si dovrebbero fare dopo la fine dall'anno scolastico, anche per evitare problemi di viabilità ai ragazzi, quindi dovrebbe essere luglio, agosto; via Roma è la seconda parte come sapete del progetto, quindi sono circa 200.000 € che verranno spesi in questi due mesi; interventi diversi finanziati col contributo BIM sono 12.000 € circa che poi non so se vorrà dire l'Assessore, comunque vanno a sistemare un po' i giochi nel parco Suardi e quindi gradualmente stiamo cercando di sistemare appunto anche i parchi; e poi questo è quello che è previsto come trasferimento alla parrocchia.

Qui ci sono tanti numeri, vi leggo solamente i totali finali, anche perché sembrava più leggibile invece da lontano è sempre un po' più difficile.

Comunque rispetto al consuntivo sulla previsione, abbiamo circa 10.000 € in meno di entrate tributarie rispetto invece all'anno precedente, 16.000 €, quindi non è che si scosti più di tanto; per quanto riguarda invece i trasferimenti correnti, perciò tra Regione eccetera, ne abbiamo 18.000 in meno sul 2016, 31 in più rispetto al 2014, però ne abbiamo per esempio 89 in meno rispetto al 2016 sul 2014 e 116 in meno rispetto al 2015; la somma di tutti questi trasferimenti.

Riepilogo entrate correnti: tributarie 2016 su 2014 abbiamo 93.000 € i più, 116 in meno di trasferimenti, e 94 in più di extra tributarie.

DOTTORESSA REMONDINI. Sono quelle indicate sotto, le concessioni cimiteriali che abbiamo avuto... sono lì sotto: 49.000 e 52000 per il comando vigili.

SINDACO. Ok, per il comando dei vigili, come sapete noi l'abbiamo come costo perché dobbiamo pagare i nostri dipendenti che sono in comando, poi abbiamo il rimborso da parte delle amministrazioni dove loro lavorano in comando, uno a Bergamo e uno in provincia di Taranto, e questo importo si registra come entrata.

Allora, le differenze per quanto riguarda le spese; qui sinteticamente; 2015-2016 in questo caso è collegato solo sui due anni, sono 26.000 € in meno di spese per amministratori, le retribuzioni del personale area amministrativa sono meno 31.000 €, Meno 12.000 € e qui come vi ho detto prima incide parecchio il costo più basso del Segretario.

L'area ambiente e territorio meno 25.000 €, perché sapete che abbiamo sostituito l'ex tecnico con una persona a 16 ore con il nuovo tecnico, quindi abbiamo avuto questo risparmio; poi c'è l'area della polizia locale che comunque complessivamente abbiamo avuto un risparmio; servizio alla persona invece è in più perché il costo era sull'asilo nido, invece in questi mesi sono entrati in quest'area, per quanto riguarda la persona che adesso è ritornata non sull'asilo nido ma a carico del servizio alla persona, destinata come sapete a fare l'assistenza scolastica; poi il compenso accessorio del personale, i premi eccetera. Quindi la differenza di tutto sono meno 43.000 € sul personale.

L'asilo nido ha chiaramente la differenza solo tra il 2015 e il 2016. Non è molto significativa, come invece avrete visto nella presentazione del preventivo 2017, in quanto il 2016 è partito effettivamente a settembre, quindi incide solamente per quattro mesi, anzi un po' di meno perché abbiamo cercato un po' di sostenere tutte le spese per sistemare l'asilo nido, per metterlo ovviamente a norma sotto tutti gli aspetti, abbiamo cercato di fare in modo che la cooperativa potesse avere tutto quanto avesse richiesto proprio per essere a posto con tutto; quindi alla fine il risparmio effettivo è relativo, perché chiaramente diminuiscono anche le entrate in quanto non ci sono più le rette. Abbiamo messo il risparmio della ricollocazione dell'assistente educatrice che prima era pagata dalla cooperativa, questi mesi qui sono stati fatti dalla nostra dipendente, quindi la differenza dell'anno è solamente di 13.400 € rispetto invece ai 70/80.000 che avremo l'anno prossimo rispetto al 2016.

Spese per gestione ordinaria, ICI/IMU, questi sono tutti risparmi per i costi che abbiamo accentrato noi come lavoro e che si sono sobbarcati l'ufficio tributi; spese per la riscossione ICI/IMU, anche qui c'è una differenza e anche sul diritto allo studio è stato fatto un risparmio di 3.400 €.

Poi sulle spese correnti, abbiamo spese per trasporto alunni meno 11.000 €; sono diminuiti i proventi quindi la differenza di meno 8.700; vigilanza è la metà più o meno; progetto sul tempo libero, qui lasciando gli stessi servizi ovviamente; qui sul discorso ITACA abbiamo un risparmio, anche se quest'anno probabilmente qualcosina riprenderemo perché uno degli accordi che abbiamo fatto è saltato, quindi avremo la differenza di 3/4.000 € rispetto a questo risparmio, perciò risparmieremo di meno per intenderci. Global service invece era quel servizio che veniva dato in gestione per quanto riguarda il cimitero ma anche per la sistemazione delle buche eccetera, quest'anno abbiamo avuto questo grande risparmio anche perché molti di questi lavori sono stati effettuati dai nostri lavoratori socialmente utili, e che invece nel 2017 saranno di meno perché, come sapete, purtroppo, non ce ne sono più a disposizione, ne abbiamo chiesti parecchi ma non ce li mandano.

Poi abbiamo un po' di manutenzione ordinaria come recupero di circa 6.400 €; spese per la pulizia, anche qui perché qui abbiamo usato un RSU rispetto a due persone che avevamo prima; manutenzione verde, questa qui è stata una diminuzione quando abbiamo fatto il bilancio preventivo; quindi la differenza complessiva tra maggiori entrate e recupero è di 178.000 €, per quanto riguarda il 2016.

Cosa intendiamo fare con l'avanzo 2016? Questi qui sono indicazioni che abbiamo dato anche al revisore dei conti, dedicheremo 7.000 € circa per la sistemazione dell'ingresso del Comune; bisogna ripitturare, spostare tutte le luci perché sono in modo diverso, poi sapete che i ragazzi della scuola Fantoni stanno preparando, stanno pitturando un grande pannello, che verrà poi messo all'interno del Comune quindi praticamente rifaremo l'entrata complessiva del nostro Comune.

Poi 4.000 sono sempre della caserma dei carabinieri; 6.000 abbiamo detto prima del commercio; 43.000 € avremmo intenzione di cominciare a sistemare al facciata specialmente quella dietro l'entrata di via Vezzoli, della scuola primaria, perché come sapete si sta sgretolando e c'è anche un problema di sicurezza, che ci ha detto l'architetto che bisognerebbe rafforzare quei ferri che si stanno arrugginendo e quindi mettendoli insicurezza in particolare, e anche rifacendo la facciata perché è veramente, non so, non voglio usare un aggettivo brutto, però non è sicuramente bella.

Interventi straordinari diversi presso il centro sportivo; qui c'è la rete, c'è la gradinata che dobbiamo spostare avanti perché purtroppo non abbiamo il CPI, non l'abbiamo mai avuto e per averlo abbiamo provato due o tre soluzioni, però l'unica è quella di allungare la gradinata dove scendono perché è troppo corta, bisogna allungarla almeno di 40 centimetri, perché non si può togliere il gradino se no poi c'è il salto, insomma bisogna allargare di 40 centimetri costerà circa sui 15.000€; poi abbiamo 5/6.000 € per una rete che dobbiamo inserire.

CONSIGLIERE PICCO. All'entrata del centro sportivo c'è una rete mobile, la tolgono e mettono una rete fissa per quei 30 metri che arrivano alla gradinata o tribuna.

SINDACO. Ok, grazie. Puoi spegnere. Poi 12.000 € per la riqualificazione di parchi e giardini; qui oltre a mettere i giochi...

ASSESSORE PAGANI. Oltre agli interventi che avevo anticipato con l'utilizzo dei fondi del BIM, mi sono confrontata con il Sindaco e la Giunta e ho chiesto, visto che venivano messi dei giochi nuovi e quelli vecchi comunque avevano bisogno di manutenzione e sistemazione, abbiamo previsto questo, oltre anche all'aggiunta di una videocamera per la sorveglianza, visto che risistemare tutta la zona dei giochi quella all'ingresso verso via San Francesco, e quindi sono stati aggiunti questi, è stato aggiunto questo importo per risistemare completamente la zona giochi del parco Suardi, con l'aggiunta di altri arredi, la sistemazione degli esistenti e quindi la messa in posizionamento di una telecamera, perché quella dall'altra parte come voi sapete non funziona più, funziona ma non ha più la visione dom e quindi abbiamo chiesto di posizionarne una anche dall'altra parte verso i giochi per avere il controllo sulla zona; visto che adesso quando abbiamo messo il cancello automatico, per entrare oltre l'orario di apertura hanno più volte divolto la rete laterale e quindi a questo punto è necessario, insieme alla sistemazione, mettere anche una videocamera.

SINDACO. Grazie. Oltre a questo parco, è previsto appena possibile, speriamo l'anno prossimo, la sistemazione anche degli altri due come chiedono anche i ragazzi delle scuole; quindi anche il parchettino che c'è vicino alle scuole e Ilaria Alpi che andrebbe implementato un attimino.

ASSESSORE PAGANI. Confermo, visto che sono stata alla riunione del BIM la scorsa settimana, ci hanno riconfermato lo stesso importo anche per quest'anno, negli altri due è necessario per lo più una manutenzione e quindi credo che riusciremo a fare gli altri due contemporaneamente; di sicuro prima quello di via Ilaria Alpi con il prossimo stanziamento del BIM.

SINDACO. Ok. Poi abbiamo previsto una piccola, un primo... sono andato avanti troppo anche perché è l'ultima slide.

Un primo importo perché l'idea della Giunta sarebbe quella di cominciare a vedere se è possibile acquisire qualche cosa nella zona castello specialmente vicino agli alpini, per avere un ambiente diciamo così dove si possano anche inserire delle iniziative o delle manifestazioni o qualcosa del genere; l'abbiamo messo indicativamente perché ci sono alcune valutazioni che stiamo facendo ma non abbiamo ancora i dati precisi, diciamo che è una volontà politica che però verrà, dovrà essere verificata dalle possibilità effettive tecniche, ovviamente anche dagli ambienti; era un po' per cominciare a far vivere un po' anche quell'area.

CONSIGLIERE MANTEGARI. ...Oppure di locali

SINDACO. Anche locali.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Sia uno che l'altro?

SINDACO. Sì. Stiamo verificando un po' anche in base alle disponibilità, opportunità che ci possono essere. Invece vorremmo cominciare finalmente a fare dei test per asfaltare un po' la parte centrale del paese, specialmente le zone dove ci sono più buche, e pensavamo, visto che buttiamo in aria via Roma, di fare almeno quel pezzettino diciamo da via Marconi fino al panettiere per intenderci, dove c'è via San Nicolò; non possiamo fare via San Rocco perché a fine anno faranno dei lavori quelli di Uniacque e quindi butteranno in aria loro, e vorremmo fare invece il pezzettino di via Trieste che da lì ritorna verso via Roma; voi sapete lì in mezzo purtroppo è messa male quella strada lì, è piena di buche, e stiamo verificando che tipo di asfalto utilizzare; non il classico, magari qualcosa di diverso, adesso vediamo; abbiamo visto degli esempi a Torino, ho parlato con il Sindaco di Pordenone, Reggio Emilia, quindi stiamo verificando alcuni test che hanno fatto in questi Comuni per vedere un po' se vale la pena di provare a fare una cosa diversa, in particolare vorremmo provare un asfalto stampato che dà l'effetto di un prodotto tipo sanpietrini che però è solamente impresso, per intenderci, quindi viene schiacciato e restano queste sagome qui; sembra, almeno a Pordenone esiste da tre anni, sono contenti però non abbiamo una storia decennale e quindi è un po' una scommessa; vediamo, stiamo ancora valutando sia con il nostro tecnico che con quello di Torino, per vedere se è il caso di fare questo test oppure no.

Poi, abbiamo pensato di fare la tettoia dopo l'entrata di via Vezzoli a destra, dove attualmente ci sono i mezzi della protezione civile, che sono sempre lì all'acqua, e volevamo fare una tettoia di ferro, quindi una cosa abbastanza semplice, però per mettere sotto sia quelli che anche quelli della San Rocco che specialmente d'inverno si trovano tutti i mezzi ghiacciati, quindi insomma ci hanno chiesto anche loro la possibilità di avere per lo meno un tetto se nevicata.

E invece il cimitero quei 23.000 € lì, sono una serie di interventi chiesti, alcuni dai cittadini, come per esempio l'umidità che è presente in alcune tombe, il prolungamento del tetto sempre sopra le tombe perché entra l'acqua e quindi stiamo pensando di sistemare, poi c'è anche il bagno che è da sistemare; quindi è previsto un intervento straordinario, di manutenzione straordinaria oltre che messa in sicurezza, perché per esempio addirittura lì c'è un pezzo di tetto dove entra l'acqua addirittura nella tomba perché non c'è più lo scarico corretto quindi va a finire in mezzo e va nella tomba.

Ok, questa è la sintesi del consuntivo 2016, che come vi dicevo prima, ho detto anche alla conferenza con i capigruppo, è stato un anno che è stato un po' eccezionale, perché tra le entrate in più, per esempio i 34.000 € che non avevamo previsto dell'entrata, quella della Provincia, l'assistenza educativa; abbiamo

avuto qualche cosa in più per esempio anche gli stessi biloculi e abbiamo preso 90.000 €, mi pare, e non erano previsti, e in più anche come vi ho detto, questi risparmi sui costi grazie anche soprattutto all'intervento di lavoratori socialmente utili che purtroppo però non sono strutturali e quindi non potranno esserci anche in futuro, per intenderci; quindi sono legati a quell'anno lì e ci hanno dato la possibilità di avere questo risultato positivo che verrà utilizzato immediatamente con questi primi interventi, oltre quelli che vi dirò poi alla fine, hanno fatto proprio oggi il bando per l'illuminazione pubblica dove è previsto un intervento di circa un milione di euro per sistemare l'illuminazione pubblica, però seguendo la normativa regionale che dovrebbe darci il 30%, circa 300.000 €, e 700.000 € poi saranno spalmati e quindi con lo stesso costo però cambiando i pali tutti a led con alcuni pali smart, con nuove telecamere, penso 35 in più che abbiamo previsto, con il telecontrollo, tutto che è collegato proprio in base anche alla normativa prevista della legge regionale, dal bando regionale.

E l'altra cosa, come vi ho già detto l'altra volta, importante che dovremmo riuscire speriamo a fare quest'anno o in primavera dell'anno prossimo, il discorso della ciclabile, sperando che venga approvato il 50% del contributo che abbiamo chiesto a Regione Lombardia.

Queste le cose più importanti.

Se qualcuno ha qualcosa da dire sul bilancio consuntivo.

Prego.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Adesso sono ormai 17/18 mesi che sentiamo questi movimenti, risparmio, sentiamo sempre che comunque i servizi si dice che rimangono quelli, non sembra, rimangono i nomi dei servizi ma non gli stessi servizi, perché o diminuiscono di valore, o diminuiscono i trasporti, o diminuisce... giustamente perché se si paga tanto al metro quadrato e se prima si facevano tot metri, meno metri meno soldi; si fa il servizio ma non è lo stesso servizio. Si guarda al verde, si sente sempre parlare di BIM, però siamo nel 2017 e i quattro soldi del BIM che sono stati spesi quelli del 2015; 2016 non mi risulta siano stati spesi i soldi del BIM.

2016 spesi, non messi a disposizione, spesi.

Poi si sente parlare di via Roma che ci sia il tratto di strada da riasfaltare; è l'ultimo pezzo di strada asfaltato, tre anni fa.

Via Roma è l'ultimo pezzo di strada asfaltato tre anni fa, da via Marconi alla piazza, fino al panettiere.

Più avanti in via Ospedale è stata asfaltata l'anno scorso per l'intervento di Uniacque, l'altra cosa, quella che dovevano fare invece in via San Rocco, che abbiamo giustamente cambiato facendo fare prima la via Ospedale, poi in concomitanza xxx perché c'erano delle rotture in via Ospedale e allora abbiamo preferito dirigere i lavori lì; ma è giusto, si spaccano le strade devono rimetterle posto; ma quello dell'amministrazione comunale che aveva appena fatto era proprio via Roma. Niente, sono scelte, se si vuol rifare si rifaccia, però non vorrei tornare a 10 anni fa, 12 anni che si rifaceva quello appena fatto; se si può aspettare di asfaltare si aspetta anche 2/3 anni poi si farà, secondo me; si vada ad intervenire nelle zone dove è un po' di anni che non si asfalta, secondo la mia veduta; poi non so se con tutti questi risparmi sarebbe anche ora di spendere un po' di soldi però, perché si risparmia, si risparmia ma si spendano, che si faccia qualcosa.

No, si spenderanno tutti, come l'anno scorso però quest'anno, se mi dice che cosa ha fatto quest'anno dopo vedremo, siamo a maggio, non è ancora partito niente.

SINDACO. Grazie. Beh, innanzitutto direi al Consigliere Mantegari di essere più preciso, perché quando dice vengono tagliate le ore, vorrei capire dove sono tagliate le ore perché io le uniche ore che abbiamo tagliato sono le ore del centro di raccolta e vanno ad incidere eventualmente sul risparmio della TARI, e sapete anche perché è collegato a quello; quindi sul discorso delle ore...

Sul discorso del trasporto probabilmente il Consigliere si dimentica che il primo intervento che abbiamo fatto noi, abbiamo lasciato gli stessi servizi, le stesse ore, due stessi pulmini di trasporto, abbiamo però solamente ridotto il costo da 44 a 28.000 €; l'anno scorso, vista la diminuzione dei bambini, in questo caso sì abbiamo tolto e quindi abbiamo ridotto, però il primo intervento è stato fatto mantenendo lo stesso servizio, gli stessi mezzi con le stesse ore, semplicemente ritrattando con il fornitore il servizio; quindi se questo non è il modo di mantenere il servizio trattando... mi lasci finire.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Oggi maggio 2017 il servizio è uguale al 2015? Sì o no?
Lasci perdere quello dell'anno scorso abbiamo fatto la politica dell'anno scorso.

SINDACO. Ho parlato italiano, le ho detto...

CONSIGLIERE MANTEGARI. Anche io parlo in italiano. 2017 è uguale al servizio del 2015? No.

SINDACO. Le ho detto che quest'anno rispetto al 2016 dopo aver tagliato del 60% i costi, abbiamo ulteriormente ridotto perché i bambini sono diminuiti ed era stupido lasciare due mezzi quando ne bastava uno. Quindi il servizio è stato garantito nello stesso modo, e quindi abbiamo ulteriormente ridotto solamente perché i bambini sono diminuiti. Abbiamo... per favore finisca...

(INTERVENTO SENZA MICROFONO)

SINDACO. Allora, non è...

(INTERVENTO SENZA MICROFONO)

SINDACO. Non è assolutamente vero. Anche qui si vede che il Consigliere Mantegari probabilmente ha la testa altrove, invece di seguire i dati che ci sono in Consiglio comunale; abbiamo fatto anche le assemblee con i genitori, abbiamo detto che siccome il costo del trasporto era pesante, in alcuni Comuni sapete che è stato anche tolto, perché stanno diminuendo gli utenti purtroppo, perché a meno che vadano a piedi che sarebbe la cosa auspicabile che abbiamo detto più volte alle famiglie e anche i bambini e speriamo che quando arriverà la possibilità di avere più ciclabile e la zona 30 si possa utilizzare (e stiamo cercando anche i volontari per fare il pedibus), nel frattempo abbiamo detto: visto che vi facciamo risparmiare di soldi per quanto riguarda la mensa dobbiamo recuperare qualcosa dall'altra parte, complessivamente l'abbiamo spiegato più volte, i genitori non ci hanno perso niente, il servizio è stato mantenuto, l'unica differenza è che abbiamo ridotto di altri 6/7.000 € il costo; quindi non diciamo cose che non sono vere.

CONSIGLIERE MANTEGARI. ... Comune copertura delle famiglie.

SINDACO. Guardi che lei non viene registrato se mi interrompe.

Glielo dico perché ho tolto io la voce.

Se non ha l'educazione di farmi finire, quando ho finito le dò la parola se vuole, però non può interrompermi quindi finisco, io ho lasciato finire la sua esposizione e ho preso nota di quello che ha detto, stavo rispondendo punto per punto. Se poi mi richiede la parola gliela ridarò.

Per quanto riguarda il discorso del BIM ha già spiegato prima l'Assessore, probabilmente era disattento, e quindi sono già stati previsti quindi verranno spesi nel 2016.

Invece per quanto riguarda gli interventi... prego.

ASSESSORE PAGANI. Posso? Ho spiegato prima, per adesso la quota del BIM del 2016 spesa è l'acquisto di quel computer visto che quello precedente non è più stato trovato in Comune, una parte è stata quella spesa. Ho spiegato prima che abbiamo aspettato a fare l'intervento e verrà fatto entro fine giugno, entro fine maggio tempo permettendo, verranno spesi quasi tutti i soldi del BIM per i nuovi giochi al parco Suardi, è stato posticipato l'intervento proprio perché quando abbiamo saputo che c'era la possibilità di sistemarlo ulteriormente anche con una parte di avanzo, abbiamo detto, lo facciamo tutto in una volta e quindi verrà fatto entro fine maggio, lasciando anche quella parte che tu sai che di solito viene messa a disposizione per la protezione civile per la continuazione di quella pista pedonale, per ora lungo la riva dell'Oglio e loro tutti gli anni fanno questo pezzettino e proseguono. Però i soldi del 2016 non sono ancora stati spesi perché aspettavamo di fare tutto assieme a maggio, è stato posticipato solo per quello, altrimenti l'intervento poteva essere fatto anche prima; mi hanno dato la possibilità, ci hanno dato la possibilità di fare tutto assieme, aspettavo l'approvazione del bilancio con la variazione per poter fare, sistemare in modo adeguato tutta la parte giochi del parco Suardi.

SINDACO. Grazie. L'ultimo punto invece, prendo atto dell'indicazione data dal Consigliere Mantegari per quanto riguarda la via Roma; noi abbiamo pensato di rifare quel pezzo lì proprio perché si butterà in aria facendo l'allargamento dei marciapiedi, entrando dall'altra parte e quindi si presuppone che ci sia la necessità di fare un intervento; qualora, (perché effettivamente non è una delle più conciate quel pezzo lì rispetto a via Trieste), qualora ciò non si rendesse necessario, io penso che sia giusto valutare l'ipotesi eventualmente di utilizzare quei soldi per fare le parti che invece hanno più bisogno; però l'idea era, siccome probabilmente sarà necessario farlo, visto che sarà necessario farne metà, a quel punto lì invece di farne metà si fa completamente ma proprio perché entreranno le ruspe e lavoreranno in quel pezzo di tratto stradale.

Ok. Altri?

CONSIGLIERE MANTEGARI. Allora, dato che mi ha detto che ho sbagliato a capire, riformulo la domanda: ad oggi comunque i soldi non sono stati spesi, saranno impegnati ma non sono stati spesi.

Ho capito, ma non sono stati spesi, basta, non è che io ti devo dire che devi spenderli per forza, puoi tenerli lì 5 anni non mi interessa, io faccio la mia parte, tu fai la tua; tu dici che li metti a disposizione va bene; io ho detto solo: facciamo però.

SINDACO, Sì, sì, Consigliere non si preoccupi. Grazie.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Non si preoccupi, volevo sapere la percentuale.

Mi lasci finire di parlare, che mi sgrida e poi mi parla sopra, non ho capito.

SINDACO. Pensavo avesse finito.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Non ho finito. Voglio sapere la percentuale della tassa che pagano le famiglie sullo scuolabus, la percentuale che paga il Comune e la percentuale che paga le famiglie.

SINDACO. Sicuramente... riesce a trovarla?

CONSIGLIERE GATTI. Mi sembra circa il 33/35%.

(INTERVENTO SENZA MICROFONO)

SINDACO. È soddisfatto? Ok. Siamo passati probabilmente dal 17/18% al 24 perché chiaramente diminuendo anche gli utenti diminuiscono anche le entrate, però è un costo altissimo, ripeto, io ho parlato con molti Sindaci alcuni dei quali stanno proprio decidendo anche di eliminare il servizio perché è un costo che arriva quasi alla copertura del 90%.

Sì però se lo utilizzano il 2/3% degli utenti, vuol dire che c'è qualcosa che non quadra; però ripeto noi non abbiamo fatto questa scelta e penso che continueremo a mantenere il servizio garantendo come gli altri anni, perché facciamo anche il servizio alla scuola materna con due bambini andando anche nelle cascate, quindi non è cambiato assolutamente niente; l'unica cosa che è cambiata, come ho detto prima, sono stati i costi, invece di prendere atto di questo si va... va beh.

Sul discorso comunque aspettiamo, visto che giustamente precisa che bisogna spendere i soldi, aspettiamo che si concluda l'anno e poi farà le sue valutazioni, le cose da fare, 5 anni saranno i cittadini che decideranno poi. Grazie. Altri?

CONSIGLIERE GATTI. Allora, cerchiamo un attimino di essere veloci, un attimino senza ripetersi troppo. Ha parlato prima delle 6.000 € di colonnina, se non sbaglio questi sono i soldi che erano già stanziati all'amministrazione precedente come, erano quelli in un fondo vincolato proprio... giusto? Sono quelli che vengono utilizzati per le colonnine...

SINDACO. L'ho detto prima, sono quelli del fondo.

CONSIGLIERE GATTI. Chiedo conferma. Non si arrabbi.

Diciamo che nel complesso, l'ha già detto lei, ne abbiamo parlato in conferenza di capigruppo, non è un bilancio serenissimo ma non è neanche così drammatico, ci sono stati degli eventi diciamo così eccezionali; al di là di come ha già ricordato l'Assessore Pagani ci sono stati 6.000 € in più del contributo BIM, di solito mediamente erano 6.000 € nel quinquennio 2010/2015 facendo una media, adesso sono arrivati a 12.000 €, quindi ci sono stati 6.000 € in più, parlo differenza tra 2015 e 2016.

ASSESSORE PAGANI. Nove. Da 9 a quasi 13.

CONSIGLIERE GATTI. Ma facendo la media rispetto dal 2010 al 2015 erano circa 6.000, e la differenza...
No era 6, la media era 6.

Poi ci sono stati 300.000 € di sportelli unici, più 100.000 € di concessioni edilizia perché sono circa 150.000 €, prima erano stati degli anni che siamo arrivati anche a 48/52; 60000 € di monetizzazione standard; più 100.000 € di sblocco del patto di stabilità sempre rispetto al 2015; 150.000 € di variazione per l'aumento dell'IRPEF; 125.000 € rimborso della Provincia per l'assistenza educativa; poi ci sono questi 47.000 € che sono, diciamo che è un raddoppio sulle multe rispetto al 2014 facendo un raffronto non sull'immediato dell'anno perché il 2015 è stato con un'amministrazione metà e metà, ho fatto il raffronto sul 2014 ed era circa 22.000 adesso siamo arrivati a 47 anche se più della metà oggi non sono ancora state incassate.

Poi abbiamo la realizzazione del primo lotto, però va anche detto che buona parte di questi soldi sono stati anche resi disponibili dal vecchio fondo pluriennale vincolato, 120.000 € vincolati proprio per le barriere architettoniche.

Poi grazie ai nostri concittadini abbiamo risparmiato qualcosa sul costo del servizio, questo rispetto al 2015, quindi dal 2015 al 2016 siamo passati a un costo di 395.000 € di fronte a un incasso sulla TARI.

Abbiamo già parlato la scorsa volta in Consiglio comunale e abbiamo appreso che la maggioranza ha deciso di accantonare nel piano finanziario una parte economica per la realizzazione della piazzola ecologica; quindi noi ribadiamo ancora una volta su questo argomento che deve essere chiaro a tutti che avremo una nuova piazzola ecologica ma che il costo sarà completamente a carico dei cittadini. Nello specifico, la parte di accantonamento per la nuova piazzola ecologica, nel piano finanziario era di 28.000 € mentre adesso invece ci troviamo una parte accantonata di 47 che è una cifra considerevole, quasi il doppio rispetto al previsto; ci sembra che abbiate un po' fretta, un po' la mano pensate non tenendo in considerazione le difficoltà per le nostre famiglie per le attività commerciali; se il prossimo anno, se avete deciso di accantonare 28.000 €, quest'anno ne abbiamo accantonati 47, vediamo se la parte dei 47 meno 28, l'anno prossimo riusciamo ad andare a fare qualche lavoro per andare a ridurre la pressione sui cittadini.

Poi abbiamo le spese per liti e arbitraggi, dove sono stati spesi 47.000 € rispetto ai 105.000 previsti; come ha già detto il Sindaco era stata messa una cifra per cautela per il discorso delle spese di arbitraggio per la SP98; su questo discorso va ricordato che un anno e mezzo fa il Sindaco a fine di una seduta del Consiglio comunale ci disse, se non sbaglio era settembre 2015, ci disse che la questione era alla fase conclusiva di risoluzione, e che non dovevamo alcun esborso; ma al contrario era dovuta al Comune una somma per lavori non compiuti; siamo ad aprile 2017, siamo in trepida attesa sperando che arrivi davvero quanto prima la fase conclusiva di questo capitolo; quello che è certo è che nel frattempo è stato necessario...

SINDACO. Non ho capito, scusi.

CONSIGLIERE GATTI. Lei a settembre 2015 ci aveva detto che eravamo alla fase conclusiva...

SINDACO. Quale capitolo? Di che cosa?

CONSIGLIERE GATTI. Del discorso dell'SP98 per la questione dell'arbitraggio, che ai tempi era ricorso al Consiglio di Stato; a settembre 2015, è anche registrato se non sbaglio; anzi ci disse che una parte, era l'azienda che era debitrice nei confronti del Comune per una cifra, vado a memoria, sui 300.000 €; vedremo come va a finire, può anche essere, però nel frattempo sono stati spesi 8.000 € per una seconda perizia.

Per quanto riguarda l'asilo nido, al netto dei contributi regionali e statali, per circa 20.000 €, abbiamo una significativa perdita per l'anno scorso, 2016, di 110.000 €.

Per quanto riguarda il discorso del marciapiede di via Roma avevo già chiesto la scorsa volta, visto che ha tirato fuori ancora il discorso il Consigliere Mantegari, avevo chiesto sia in conferenza dei capigruppo sia in Consiglio comunale, la possibilità di fare il marciapiede, non asfaltato ma direttamente lastricato con la pavimentazione; mi avevate detto che valutavate il costo; a questo punto, agganciandomi al discorso del Consigliere Mantegari, se si riesce a risparmiare sul costo dell'asfaltatura eventualmente se si può valutare di fare la pavimentazione, così si fa una volta per tutte.

Infine un'ultima considerazione che poi non è altro che una domanda, non tanto per l'importo ma quanto per un questione di concetto, visto che è un tema abbastanza sentito. Abbiamo notato che nei pagamenti, quindi nelle tabelle del prospetto che ci ha mandato la Dottoressa Remondini con i residui attivi e passivi, che a settembre 2015 c'era un trattamento di deanzarizzazione per 860 € che però è stato effettuato a fine agosto, inizio settembre, mentre in tutto il 2016 non abbiamo notato nessuna voce nel... quindi non sappiamo se non è stato fatto, eventualmente chiediamo se quest'anno verrà fatto, se si sta già facendo perché ci siamo un attimino, non è il mio mestiere, però ci hanno detto che si dovrebbe iniziare a febbraio, marzo a fare l'opera...

Quindi verrà fatto quest'anno?

ASSESSORE PAGANI. Lascio però all'Assessore Picco perché era previsto e di solito l'Assessore Picco segue lui il responsabile e apre praticamente in quella giornata tutti i parchi, tutte le zone dove deve entrare e quindi so che erano loro in contatto per fare il primo...

ASSESSORE PICCO. Mi sono informato con la Signora Testa, mi ha detto che sono già usciti a disinfettare tutti i pozzetti, mentre invece il disinfettare i parchi sarà fatto appena che il tempo permette e continuano.

CONSIGLIERE GATTI. Ma siamo giusti con i tempi?

ASSESSORE PICCO. Per disinfettare.

ASSESSORE PAGANI. Le larve era aprile.

ASSESSORE PICCO. Quelle le hanno fatte, i pozzetti le cose...

ASSESSORE PAGANI. Mancano i parchi ma erano in attesa del tempo prima, di Pasqua aspettavano un tempo migliore, giusto Angelo? Se non mi ricordo male.

ASSESSORE PICCO. Sì, così mi ha risposto la Signora Erica.

ASSESSORE PAGANI. Gli altri anni siamo arrivati tardi, confermo quello che hai detto eravamo sempre almeno 2015 quando siamo entrati noi in amministrazione ma anche l'anno scorso, purtroppo prima di luglio non eravamo riusciti a farlo, giusto Angelo?

CONSIGLIERE GATTI. Ultimissima cosa che mi ero appuntato; il discorso della, siamo nel 2017 il discorso del 20 20 20 che era stato firmato mi sembra nel 2015 se non ricordo male, maggio 2015, comunque c'era un discorso di stato di avanzamento; io ho visto sul sito quello europeo del 20 20 20 che lo stato di avanzamento è ancora bloccato, ci sono degli aggiornamenti anche in funzione del discorso dell'acquisizione dell'illuminazione pubblica? Avete già fatto un prospetto?

SINDACO. Per il PAES?

Sì, sì è previsto l'aggiornamento che è collegato anche a questo intervento che stiamo facendo, comunque non è legato al bilancio.

CONSIGLIERE GATTI. No, no, siccome ha parlato del discorso dell'illuminazione pubblica, allora...

SINDACO. Sì infatti l'ho accennato così. Ha finito?

Ok. Solo due cose perché in effetti avendo letto una cosa scritta, non ho capito bene tutti i passaggi; ma è evidente che sono i cittadini che pagano il centro di raccolta, l'unica cosa che abbiamo detto noi è che non pagheranno di più di quello che pagano oggi; abbiamo detto che attraverso gli interventi che abbiamo fatto, i tagli e grazie soprattutto ai cittadini che hanno cominciato a fare una raccolta differenziata significativa, e quindi ci hanno dato la possibilità di avere anche queste entrate impreviste come ricavo di vendita di plastica, di carta eccetera, eccetera, oltre alle previsioni, perché non potevamo saperlo; quindi attraverso una serie di interventi di risparmio, attraverso interventi che abbiamo fatto anche noi con la nuova trattativa decennale, vogliamo fare un investimento che costerà 450.000 €; però 450.000 € a 10 anni minimo sono 550.000 €, 55.000 € all'anno; l'obiettivo è quello di non far pagare in più, quindi 55.000 € all'anno, farli rientrare attraverso i risparmi e la trattativa che abbiamo fatto; è evidente che la TARI comunque è sempre a carico dei cittadini, però è un conto dire: dobbiamo fare l'investimento, dobbiamo aumentare la TARI per pagare i 450.000 € di investimento; è un conto dire: attraverso gli interventi che stiamo facendo da un anno e mezzo, sia da un punto di vista, in questo caso sì abbiamo ridotto di qualche ora per esempio l'accesso, in questo caso è diminuito effettivamente, perché abbiamo visto che con altre realtà, altri paesi limitrofi, comunque era eccessivo e mi sembra che non abbia creato problemi; comunque da una parte quello, dall'altra ripeto in modo significativo con l'intervento di tutti i cittadini, riusciremo a fare l'investimento a parità di costo; se poi siamo fortunati con la tariffa puntuale che pensiamo di far partire nel 2018, a ridurlo ulteriormente questo costo, potrebbero esserci, anzi noi ci auguriamo, già anche degli sconti sulla tariffa attuale, pur con l'investimento che vogliamo fare, questo è il primo intervento.

Sul discorso della Pedroni presumo, però se lei dice che è così sicuro, che sia impossibile che io abbia detto a settembre 2015 che la cosa finiva; finiva perché era al Consiglio di Stato, eravamo tutti convinti che il Consiglio di Stato mettesse la parola fine; purtroppo come sapete il Consiglio di Stato ha rimandato al mittente dicendo che non era competenza e che doveva, quindi ripartire con l'arbitrato, purtroppo noi effettivamente quella causa l'abbiamo chiusa in quel periodo.

(INTERVENTO SENZA MICROFONO)

SINDACO. Sì ma la perizia, se vuole è un costo minimo, ma ho anche detto che dipendevamo dal Consiglio di Stato, scusate. Non dipende da noi.

Anche adesso noi, anzi lo volevo dire nelle comunicazioni finali, lo anticipo; voi sapete che adesso il CTU sta facendo il lavoro; dovrebbe finire entro il 10 di maggio, almeno questo è l'obiettivo che gli hanno dato i tre arbitri e il Presidente; gli hanno detto il 10 maggio deve finire, poi interverranno i CTP, faranno le loro valutazioni in base alle elaborazioni che farà il CTU, e poi si chiuderanno i tre arbitri, anche qui, può anche darsi che entro agosto, ottobre, non lo so quando, prendano una decisione, però poi come andrà a finire? Se la decisione è quella che è a favore del Comune dove noi effettivamente, noi dichiariamo di essere creditori nei confronti della Pedroni, loro vogliono 1.780.000 € da noi, in particolare per quella famosa rotonda San Giorgio che hanno messo un costo di 1.100.000 € più le altre cose che sapete; noi invece dalla perizia che abbiamo fatto fare al nostro CTP, abbiamo detto che tutte le opere in meno che loro hanno fatto, addirittura, costerebbero di più rispetto alle opere in più che loro stanno chiedendo i soldi; allora il giudice quando siamo andati a Brescia due mesi fa, quando abbiamo dato l'incarico al CTU ha detto: io sono di fronte, da una parte uno mi chiede 1.700.000, l'altro mi dice che addirittura deve averne 490.000, devo mettere a confronto i vari tecnici in modo tale che mi dicano come mai uno chiede una cosa e uno mi chiede l'altra. Ripeto, alla fine, anche se dovessero decidere qualche cosa, è evidente che se decide per il Comune molto probabile che poi quelli là vadano avanti, quindi ricorrano ancora alla giustizia civile; e viceversa se dovessero condannare il Comune penso che anche noi non è che ci fermeremo lì perché ci condannano a pagare 100.000, /200.000 € o un milione di euro; quindi come si fa a dire, con il Consiglio di Stato sembrava dovesse mettere la parola fine; e se vi ricordate noi abbiamo fatto i salti mortali per fare già in quella sede di Consiglio di Stato che non era stata fatta prima, una perizia per dire: attenzione che voi state chiedendo dei soldi ma secondo noi ce li dovete dare voi, e quindi pensavamo che di chiudesse lì; il Consiglio di Stato ha ritenuto di rimandare al mittente perché la competenza non era quella.

(INTERVENTO SENZA MICROFONO)

SINDACO. Sì, ma non è quello Consigliere Gatti.

CONSIGLIERE GATTI. Io parlo italiano, lei parla italiano,

SINDACO. Sono i 50.000 o i 100.000 € di spese legali

CONSIGLIERE GATTI. 100.000 € un bel niente, perché noi 100.000 € di sportelli, 120.000 €...

(INTERVENTO SENZA MICROFONO)

CONSIGLIERE GATTI. ...e in più qualcosa abbiamo anche ereditato. I 125.000 € non piovono dal cielo.

SINDACO. Infatti ma quei famosi 300.000 € dei famosi SUAP sono stati triti e ritriti e sono già stati dedicati da tempo e va bene parleremo anche...

CONSIGLIERE GATTI. I 100.000 € di concessioni edilizie...

SINDACO. Anche i 100.000 € non ripetiamo sempre le stesse cose. Però l'unica cosa che questa amministrazione fa...

CONSIGLIERE GATTI. No scusi...

SINDACO. L'unica cosa che questa amministrazione fa rispetto a quello che chiedeva il Consigliere Mantegari, è che noi i soldi che abbiamo state sicuri che li spendiamo, questo sì; se ci vuole del tempo magari sì perché dobbiamo cercare di fare le cose correttamente, ma state tranquilli che non lasceremo lì come abbiamo trovato 98.000 € per le barriere architettoniche, state tranquilli che li spenderemo tutti; poi uno può discutere se va bene di qui o va bene di là perché di priorità ce ne sono tantissime, compreso il telo che mi chiede sempre l'Assessore che piove al centro sportivo, che la gente va via perché piove eccetera; ce ne sono tante di priorità per cui uno deve darsela e poi può andar bene o può non andar bene; il CPI che nessuno dice: ma cosa avete fatto? Nessuno, quasi nessun cittadino si è accorto che noi abbiamo speso 110.000 € per mettere in sicurezza i ragazzi, ed era per noi una priorità perché è importante che i ragazzi siano al sicuro nella scuola; chissà perché era lì da anni non è mai stato fatto; noi l'abbiamo fatto, chiaramente non è un'opera visibile come sarà quella di via Roma o di altre cose, però sono cose importanti.

Va beh, grazie comunque dell'intervento.

CONSIGLIERE GATTI. Ho fatto un elenco di spese dicendo nella premessa che erano spese straordinarie, la stessa cosa l'ha detta lei in conferenza capigruppo, l'ha ripetuta prima, l'ho detto io, no non va bene. Cioè capiamoci, non ho detto mi, ma, mo, le cose non vanno bene, altrimenti le avrei detto: a me i 110.000 € delle scuole non vanno bene, non l'ho detto assolutamente, non l'ho mai detto; ho solo detto: ci sono state queste entrate straordinarie, quest'anno non sapremo...

SINDACO. Confonde gli anni, io ho parlato di 2016 perché...

CONSIGLIERE GATTI. Sì, del 2016 stiamo parlando...

SINDACO. Il discorso delle scuole è ancora nel 2015...

CONSIGLIERE GATTI. Il 2015, l'ha tirato fuori lei adesso, l'ha tirato fuori lei adesso. Io le ho elencato delle spese, delle entrate che ci sono state straordinarie e ho detto: è stato un anno con degli eventi eccezionali

favorevoli; favorevoli non significa per lei, favorevoli per tutti, perché se i soldi sono entrati è a bene della comunità; punto, non c'era nessuna polemica. Fine.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Potrei dire una cosina piccolina dato che ho sentito una cifra e non vorrei capire male; ho sentito parlare che per la costruzione della piazzola ecologica occorrono 430.000 €? Ma ricordo all'amministrazione che l'area è già nostra, è già urbanizzata. Cosa facciamo? Mettiamo giù il parquet?

SINDACO. Mettiamo la sala da ballo. Prego.

CONSIGLIERE CHITO'. Io veramente sarò breve visto che molte delle domande che volevo fare mi sono state date delle risposte durante l'esposizione del Sindaco che ringrazio.

Volevo partire dal discorso della Pedroni e dire che purtroppo da questo punto di vista non è colpa dell'amministrazione, se mai è colpa della giustizia; nel senso che nell'accordo di programma come abbiamo già detto, c'era scritto che se ci fossero stati delle controversie bisognava rivolgersi a degli arbitri; purtroppo questa cosa mi sembra molto strano che nemmeno gli avvocati se ne siano accorti, però a quanto pare non hanno letto bene l'accordo di programma, quindi si è arrivati addirittura in Consiglio di Stato, però non essendo giudice competente, si è dovuto ripartire da capo ma non è questa purtroppo una colpa vostra, cioè sicuramente è una cosa che va a danno di tutta la comunità perché ripartire, riaprire un processo, un collegio arbitrale è comunque una spesa aggiuntiva per il Comune, però da questo punto di vista cioè non mi sento di dirvi niente.

Mentre invece posso fare delle considerazioni per quanto riguarda l'aumento delle tasse; sembra un argomento diciamo banale, ma alla fine questo è, nel senso che, riprendo un po' il ragionamento che avevo fatto in fase bilancio di previsione, approvazione del piano tariffario, in campagna elettorale vi eravate un po' secondo me spinti oltre a dire che avreste aumentato i servizi e ridotto le tasse, ma questo bilancio conferma l'aumento delle aliquote; nel giro di due anni passiamo da 567.000 di IMU a 667.000; da 312.000 di addizionale IRPEF a 455.000; considerato che alcuni Comuni addirittura l'addizionale IRPEF o la mettono al minimo o addirittura la tolgono; poi c'è un aumento anche per quanto riguarda le sanzioni amministrative del codice della strada e ho notato una bassa percentuale di riscossione, purtroppo siamo solo al 31; quindi vi è sì un aumento del risultato di amministrazione nella prima slide che ha mostrato prima, siamo a 386.000 € di risultato di amministrazione, che è effettivamente maggiore rispetto a quello dello scorso anno, del 2015, che era 174.000, ma per la maggior parte questo aumento di risultato di amministrazione dobbiamo dire grazie a tutti i cittadini che virtuosamente pagano le tasse.

SINDACO. Mah; il discorso delle tasse io l'ho spiegato non tanto tempo fa, a fine gennaio; a fine gennaio, però probabilmente devo ripeterlo perché non...

A fine gennaio abbiamo dimostrato che attraverso gli interventi fatti dei 145.000 € in più di tasse con l'aumento dell'addizionale comunale, siamo già arrivati ad un recupero di 120 strutturale; vuol dire che ogni anno i cittadini, chiaramente non in modo proporzionale come l'addizionale, però tutti i cittadini avranno un risparmio, più 145 meno 120; e se vi ricordate ho detto: abbiamo ancora 25 o 28.000 € di differenza che ci impegniamo ad abbattere e cerchiamo anche di cominciare a far tornare indietro qualcosa; questo è quello che abbiamo detto a fine gennaio ed è quello che speriamo di poter dimostrare con la fine dell'anno e quindi con il preventivo 2018, perché l'obiettivo sicuramente è quello; i servizi sicuramente non sono diminuiti come ho detto prima, anzi stiamo facendo anche qualcosa di più rispetto a prima; e quindi voglio dire, l'obiettivo è quello, sicuramente è un obiettivo non facile sapendo la situazione che abbiamo trovato, però ce la stiamo mettendo tutta lavorando tantissimo, questo me lo deve concedere, perché siamo sempre lì e perché stiamo su tutti i fronti e vogliamo assolutamente lavorare anche sui 5 €, non sui 50.000 o i 5.000.000; è evidente che ci vuole del tempo, però già io penso, dovuto anche a qualche cosa di eccezionale ed è vero, perché non mi aspettavo nemmeno io un risultato così positivo nel 2016, però sicuramente io dico sempre, qualche volta siamo anche fortunati, dico sempre anche che per esser fortunati bisogna lavorare per arrivare ad ottenere qualcosa; e quindi qualche volta si può anche avere, non sarà sempre così, ma l'obiettivo già strutturale, come vi ho spiegato a gennaio, è che comunque i cittadini stanno pagando 145.000 € in più di tasse sull'addizionale perché dal 5 siamo andati

all'8%, però stanno recuperando 120.000 €; abbiamo questo gap che sono sicuro che riusciremo a recuperare, e speriamo anche di cominciare a fare qualcosa di diverso.

Quindi su questa questione qui; per il resto grazie dell'esposizione perché ha chiarito anche la questione formale giuridica della Pedroni.

CONSIGLIERE CHITO'. Posso dire un'ultima cosa? Il punto è questo, che noi ci troviamo a dover analizzare dei dati e da questi dati dobbiamo cercare di capire le vostre scelte politiche; quindi in questo caso io mi sono sentita di ricontinuare un discorso che ho iniziato dall'inizio, dal piano tariffario dell'anno scorso, dal bilancio di previsione dell'anno scorso, bilancio di previsione di quest'anno e piano tariffario di quest'anno; quindi questo bilancio è la dimostrazione della scelta politica di aumento, poi i riflessi che lei ha spiegato io non li metto in dubbio, però io mi ritrovo, cioè io non devo approvare una cosa pro futuro, io mi devo attenere a questo atto e quindi considero questo atto e faccio le mie considerazioni; ho capito le risposte e la ringrazio.

SINDACO. Va bene, comunque diciamo che a parte l'addizionale, di aumenti non ce ne sono stati; l'unico aumento effettivo è stata l'addizionale con l'esenzione fino a 12.000 €. Poi è vero che alcuni paesi fanno pagare di meno, altri da anni sono già al massimo, quindi poi dipende un po' anche dalle varie situazioni che sapete anche poi Cividate non è che abbia una presenza massiccia di tante realtà che possono contribuire diversamente, quindi quasi tutto cade sui cittadini.

Altri interventi? Se no mettiamo ai voti il bilancio consuntivo.

Chi è d'accordo?

Prego.

CONSIGLIERE GATTI. Diciamo che senza ripetere tutto quello che è stato detto, il dato più fastidioso sono quei 110.000 € di perdita sull'asilo nido che vedremo quest'anno; quindi attendiamo i conti per il 2017 per fare le opportune analisi e considerazioni però sottolineo che durante l'insediamento di questo Consiglio comunale avevo già menzionato quanto il fattore tempo fosse determinante per ottimizzare i risparmi, visto i numeri si evince che non avete ascoltato. Per il momento ci asteniamo.

CONSIGLIERE CHITO'. Allora, riassumo quello che ho detto poco fa; come puntualizzato in fase di attribuzione delle aliquote tributarie nel Consiglio comunale del 31 gennaio, ancor prima in fase di discussione del bilancio previsionale 2016-2018, la vostra promessa di diminuire le tasse e aumentare i servizi non è stata mantenuta; si nota nel giro di un biennio un notevole aumento delle imposte, quindi il lieve aumento del risultato di amministrazione come ho detto prima da circa 174.000 a 386.000 € è merito dei virtuosi cittadini cividatesi che l'hanno sostenuto attraverso il pagamento di maggiore IRPEF, addizionale IRPEF, IMU e sanzioni amministrative. Per questo motivo il mio voto è contrario.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Come già detto, dopo due anni di risparmi se questa è la continuità dell'amministrazione anche la mia sarà la stessa continuità, voterò contrario fino a quando non vedrò qualcosa di fatto e poi giudicherò.

SINDACO. Bene. Chiaramente noi voteremo il bilancio così come è stato presentato; quindi chi è d'accordo?

Contrari? Astenuti?

Immediata eseguibilità. Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti?

Ok. Grazie.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 27 aprile 2017

Punto n. 4

SINDACO. Andiamo al punto successivo:

Variazione numero 1 al bilancio di previsione 2017-2019 e conseguente adeguamento del DUP.

È la prima revisione del bilancio, siamo riusciti a farla perché ci hanno comunicato, forse è la prima volta che succede, che ci daranno circa 16.000 € in più come contributo da parte dello Stato dopo i tagli precedenti, e ovviamente sono stati subito accaparrati e distribuiti attraverso i servizi che erano carenti e che erano stati tagliati per riuscire a fare quadrare il bilancio di previsione 2017. Li avete visti, se avete bisogno di qualche chiarimento su queste modifiche.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Un chiarimento su, beh uno è già stato dato 7.000 € che è all'ufficio tecnico che più o meno è la sistemazione dell'entrata del Comune perciò non mi interessa più.

Mi interessava di sapere la spesa da 9.000 a 10.000 su questa tettoia che servirebbe per i mezzi sia della protezione civile che adesso vengo a sapere anche per San Rocco; perché negli anni scorsi questa tettoia avrebbe dovuto farla gratuitamente per uso proprio la protezione civile, cioè si era impegnata, se noi gli davamo l'area, a farsela; vorrei sapere cos'è cambiato nella protezione civile tra il farsela e il farsela pagare.

CONSIGLIERE CAGNA. Ma la protezione civile non ha mai detto che si sarebbe accollato tutte le spese; ha dato la disponibilità al montaggio di questa struttura, e chiedeva anche all'ufficio tecnico del Comune che mettesse a disposizione dei tecnici per verificare la stabilità, la sicurezza di questa struttura; ecco, questo è quanto...

Due anni fa.

No, eravate su voi.

Eravate su voi comunque.

CONSIGLIERE MANTEGARI. A me non interessa, cioè io non sono contrario alla tettoia, perché per me si poteva fare anche subito; il discorso era gestire quello spazio, riuscire comunque a non togliere parcheggi facendo la tettoia ma avere comunque più parcheggi e avere una tettoia magari più spostata come eravamo d'accordo, basta.

SINDACO. Va beh, comunque adesso noi abbiamo rivisto la convenzione; io onestamente non so quali erano gli accordi precedenti quindi non posso entrare nel merito, l'unica cosa che posso dire è che stiamo rivedendo la convenzione con la protezione civile e siamo molto contenti che ci aiuteranno, non solamente a preparare, a predisporre il nuovo tratto di pista ciclabile, ma anche a mantenerla, creando anche un piccolo parco all'inizio, dopo il santuario per intenderci, dove c'è la boschina che più o meno conoscete tutti con questo termine e quindi cerchiamo di coinvolgerli anche dal punto di vista della sicurezza, del mantenere queste aree che sono molto significative, perché fare degli interventi e poi lasciarli magari così in disordine diventa un problema; quindi attraverso una serie di trattative, con il nuovo Presidente, loro non è che abbiano delle disponibilità finanziarie perché i bilanci li conosciamo e quindi abbiamo ritenuto opportuno cercare di fare anche... certo, perché si poteva, perché se no si sarebbe rimandato; anche qui, mettiamo dei soldi però loro si sono resi disponibili a fare il lavoro e quindi...; questo è quello che ho saputo.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Voglio dire una cosa perché una persona che mi ha chiamato 15 giorni fa, sul discorso di quella stradina che va alla cappella e poi che dovrebbe proseguire almeno fino al ponticello al monte Garzone; mi dicevano che sarebbe bello mandare là qualcuno a dare una pulitina perché se no il contadino giustamente va ad arare fino contro, perché se no le sterpaglie gli vanno nei terreni. Ho detto: fermati un attimo, lasciami un po' di spazio, provo a parlare insieme a Pierino prima che lo vedo; se si può

dare un colpetto, spendere 300 € mandare là magari un trattore con la fresa e cominciare a pulire un po' perché se no lui va ad arare contro; io lascio indietro il posto però se me lasciamo qua incolto dopo io non ci riesco. Ecco, prima che si ritorni a 3/4 anni fa a litigare è meglio intervenire, chiarirsi e parlare insieme e cercare di fare un programma su quel pezzo di strada.

CONSIGLIERE CAGNA. Io ti chiedo di dire a questo Signore di parlare con il nuovo Presidente della protezione civile che è Plebani Alessandro, pertanto...

(INTERVENTO SENZA MICROFONO)

CONSIGLIERE CAGNA. Allora, ufficio tecnico. Va bene? Possiamo...

(INTERVENTO SENZA MICROFONO)

ASSESSORE PAGANI. Scusami Dario. Visto che il cittadino ha riferito a te, tu puoi magari salire dall'Architetto Zampoleri e far presente la cosa e poi facciamo intervenire. Adesso è registrato, quindi...

(INTERVENTO SENZA MICROFONO)

ASSESSORE PAGANI. Ho capito, le procedure sono quelle adesso; adesso tu l'hai detto in Consiglio comunale, rimane registrato, ne prenderemo atto.

SINDACO. Va bene, glielo chiediamo noi.

Grazie, lo faremo senz'altro; anche perché dobbiamo cominciare a prepararci, siamo già andati a vedere, abbiamo segnato anche le piante e tutte queste cose qui per preparare il tragitto e quindi è giusto anche tenerle pulite. Altri?

CONSIGLIERE GATTI. Tre cose: la prima, 5.800 € di prestazioni Architetto poi rimborsati dalla Provincia di Brescia. Di che cosa si tratta? Della variante che abbiamo approvato l'altra volta della rotonda? Ok. Quella SP101 Pontoglio, giusto? Ok.

Poi i 30.000 € per il recupero del castello, mi pare di aver capito che è ancora una cosa abbastanza preliminare, quindi non sto neanche a chiedervi che cosa si va fare.

Mentre invece i 23.000 € del centro sportivo, mi pare di capire a questo punto che si tratta tutti di interventi di necessità urgentissima; riusciamo a stabilire, magari in conferenza dei capigruppo o facendo una riunione apposta, a stabilire una serie di interventi programmati; esempio destiniamo 30.000/40.000/10.000 € tutti gli anni e ce lo mettiamo come regola in modo che quei soldi vengono utilizzati per sistemare il centro sportivo; credo che alla fine ci vorranno almeno 300.000 € per sistemare quel centro, però è in condizioni oramai disastrose, considerando che ci vanno i nostri ragazzi; io ho visto anche dei canali di rame, li avrà visti anche l'Assessore Picco, marci dove quando piove tipo oggi piove, proprio sembra una cascata e tutta una serie di interventi di questo tipo; riusciamo senza fare...cioè a fare degli interventi ma non... mi spiego benissimo non bene, non a tampone, cioè non fare in modo che adesso c'è il Sindaco Forlani allora si fanno i canali, dopo arriva, cambia Sindaco tra 3 anni, 7 anni 8 anni il Sindaco dice: no, buttiamo giù il telo compresi i canali appena fatti e rifacciamo tutta un'altra volta; cioè cerchiamo di fare degli interventi con la testa, programmati, magari anche condivisi se è possibile, magari con una parte economica già stanziata, poi se arriva qualche bando o qualcosa tra un anno, due anni, tre anni, cinque anni, speriamo che qualcuno guardi giù, se riuscite a fare qualcosa. Grazie.

SINDACO. Bene. Grazie del consiglio. Altri? Se non c'è nessun'altro, mettiamo l'approvazione di questa prima variante al bilancio 2017.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti?

CONSIGLIERE CHITO'. Io volevo dire che purtroppo non me la sento di partecipare alla votazione perché questa variazione di bilancio constava di diversi allegati, quindi non sto a dirli tutti, erano cinque allegati e

nella documentazione annessa alla convocazione del Consiglio comunale che è arrivata venerdì, non era purtroppo presente; infatti ho fatto una richiesta di integrazione della documentazione e questi allegati mi sono stati allegati a mezzo PEC lunedì; considerato che è un Consiglio comunale con dieci punti all'ordine del giorno, considerato che, è vero, che nei giorni festivi i termini decorrono comunque, però secondo me sarebbe stato forse il caso di anticipare la convocazione; non partecipo in questo caso alla votazione e colgo l'occasione per dire che ho depositato la mozione nel quale vi invito a modificare il termine di convocazione del Consiglio comunale; come Consigliere di minoranza purtroppo, cioè purtroppo, il regolamento prevede che i Consiglieri non possono modificare di per sé il regolamento, quindi con questa mozione che discuteremo nel prossimo Consiglio vi invito a prendere in considerazione il tema, non tanto per la questione formale del termine quanto per la questione di sostanza che, avendo qualche giorno in più soprattutto noi minoranza, possiamo studiare bene la documentazione e votare in modo consapevole.

SINDACO. Va bene. Vedremo la mozione.

Immediata eseguibilità. Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti?

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 27 aprile 2017

Punto n. 5

SINDACO. Andiamo al punto numero 5:

Mozione presentata dal Consigliere Gatti Francesco, gruppo Kicicrede, concernente la sentenza Corte Costituzionale numero 129: richiesta restituzione somme trattenute per il fondo sperimentale di riequilibrio nell'anno 2013

Cosa vuole fare?

CONSIGLIERE GATTI. Non penso che sia necessario leggerla tutta, magari...

Se leggiamo tutta la sentenza secondo me, la documentazione magari sono 24 pagine, io farei una brevissima sintesi, penso che ognuno se la sia letta, giusto per spiegare anche a chi ci ascolta.

In sostanza si tratta di una sentenza della Corte Costituzionale, la 129/2016, dove viene dichiarato illegittimo l'articolo 16 comma 6 del decreto 6 luglio 2012 numero 95, che è il decreto della spending review. In sostanza, per farla in brevissima, con questa mozione si va a chiedere, senza vendere fumo, al Sindaco e alla Giunta di provare a chiedere al Ministero, in funzione di questa sentenza, di andare a richiedere la parte che era stata trattenuta dallo Stato, e quindi soldi che erano stati trattenuti dallo Stato nei confronti del Comune, che è una cifra che è all'incirca sui 141.000 €; se va in porto la richiesta ritornano questi 141.000 €, se non ritorna in porto non ci cambia nulla; quindi si tratta solo di provare a fare questa richiesta.

Io ho allegato una serie di documentazione che non è nient'altro che, è stata presa dall'ANPCI, associazione nazionale piccoli comuni italiani, e niente, questo è. Quindi si chiede al Consiglio comunale di esprimersi in favore di questa proposta. Grazie.

SINDACO. Prego. Noi abbiamo ovviamente fatto le nostre valutazioni e abbiamo chiesto, perché sapevamo che il problema non era solo di Civate, ma di tutta la provincia, come è stato pubblicato anche sull'Eco di Bergamo penso già oltre un mese fa, e abbiamo chiesto all'ANCI; penso che anche recentemente ho letto ancora sull'Eco di Bergamo le posizioni di alcuni Sindaci; alcuni Sindaci effettivamente, pochissimi rispetto ai 242, hanno fatto la scelta comunque di fare l'istanza, mentre gli altri Sindaci si stanno comportando come da proposta che vi leggo io e che noi vorremmo condividere, da parte dell'ANCI.

ANCI ha risposto dicendo: la sentenza della Corte Costituzionale non dichiara incostituzionale l'entità del taglio, ma la modalità di ripartizione sui Comuni. Quindi diffidare il Ministero a rifare interamente i criteri vorrebbe dire ristorare qualcuno e aumentare il taglio a qualcun'altro; la legge di bilancio 2017 prevede di riprendere la decisione del taglio 2013 attraverso l'intesa conferenza Stato Città; in caso di mancata intesa entro 45 giorni il Ministero dell'interno può adottare un decreto di attuazione del taglio con decisioni chiusura unilaterale della questione; ANCI sostiene la necessità, ai fini di sottoscrivere l'eventuale intesa di conferenza Stato Città, che lo Stato destini un fondo di 100 milioni di euro per compensare i tagli, quindi non togliere eventualmente agli altri per compensare ma di ridare a quelli che indebitamente secondo questo ricalcolo dovrebbero essere tagliati, che furono effettuati in modo sproporzionato nei confronti di diversi enti, in prevalenza di piccole, piccolissime dimensioni, quindi parliamo di piccoli e piccolissimi Comuni, e di riassegnarlo ai Comuni. Se non si raggiungesse l'intesa, l'ANCI verificherà le condizioni tecniche giuridiche per impugnare il decreto con cui il Governo intendesse chiudere unilateralmente la questione; ad oggi si è in attesa di un pronunciamento del Governo sulla vicenda, almeno sino a tale pronunciamento non si ritiene di proporre atti di diffida.

Questa ce l'ha mandato ai primi di aprile. Noi abbiamo chiesto un aggiornamento proprio oggi, ci hanno risposto: buongiorno, in riscontro alla sua, e l'ha mandata alla Dottoressa Remondini che chiedeva un aggiornamento, comunichiamo che ad oggi non ci sono novità significative.

Quindi stanno aspettando che lo Stato confermi questa disponibilità a mettere 100.000.000 per poi decidere il da farsi. È ovvio che noi siamo dell'idea di seguire l'indicazione dell'ANCI, perché sembrerebbe

che adesso rifarlo si potrebbe addirittura creare, magari non nel nostro caso ma di altri, la possibilità che appunto vengano rivisti e quindi con differenze a favore di qualcuno e contro qualcun altro; perciò l'idea nostra è quella di seguire le indicazioni e rimanere in attesa di questo incontro fra Stato Città per capire se è il caso di...

Colgo l'occasione per dirvi invece che la Giunta ha ritenuto di continuare un'istanza, che per la verità era già stata presentata mi sembra nel 2014 dalla precedente amministrazione, per chiedere una differenza che lì è molto più reale, sul calcolo che hanno fatto per quanto riguarda l'IMU, in particolare il D; siccome lì sono 42.000 € precisi, loro hanno fatto un'istanza e noi adesso abbiamo deciso di proseguire, ci costa 1.600 € fino a giudizio, e quindi abbiamo pensato che a questo punto era giusto andare avanti; lì è molto più probabile perché appunto l'istanza ha un significato proprio di un errore, di un aver tolto un qualche cosa che non dovevano togliere; in questo caso invece siamo ancora, almeno seguendo poi i Sindaci a livello di provincia di Bergamo, sono pochissimi quelli che... ho letto anche io che qualcuno l'ha fatto, alcuni li hanno fatti però li han vinti, solo 5 o 6 quindi non sono tantissimi, probabilmente sono anche questioni politiche perché.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Sì, è giusto quello che dice lei, però se stiamo sempre seduti sulla sedia ad aspettare che qualcuno decida, secondo me loro lo sanno questo, non è il discorso dei 100.000 €, 50.000 €, 30.000 €; se la ripartizione è errata, non è a noi che hanno tolto che faranno danno, faranno danno a chi a dato di più; perciò io non mi sto a preoccupare se un altro Comune che ha preso 100.000 € in più che erano i miei gli verranno tolti, cavoli suoi, a me interessa che quelli che sono stati tolti male a me mi vengano restituiti, perché sono le tasse dei nostri cittadini; cioè è inutile andare a tirare le spese a tutti, fargli pagare qualcosa in più e poi passa fuori San Nicolò e con il suo bel sacchettino e ripartiamo così i fondi, come hanno fatto con il discordo dei D, perché prima ci hanno portato ei soldi e poi dopo anche sull'IMU, il 7,8%, passata una notte e ha detto: adesso il 7,8% ce lo prendiamo noi, ma da quando? Se è una tassa sul Comune perché se lo prendo lo Stato? Se tutti fanno silenzio loro se lo tengono; io dico, non so quanto costerà fare questa istanza, penso zero, è solo un discorso di carte e di regole, perché ho visto il Comune di Calcio e il Comune di Seriate che l'hanno fatta subito; ci vuole mica tanto a ricopiare due cose e mandarla via, tanto se non ce li danno non ce li danno comunque, però se dopo capitano come i 100.000 € della Provincia, nessuna voleva partecipare, perché erano del PD, dopo tutti li prendono i soldi; facciamo la stessa cosa, mandiamola via, dopo l'ANCI se deciderà che accantonano i soldi attiveranno prima, perché se l'anno prossimo in finanziaria accantonano qualche centinaio di migliaia di euro, li stanziavano subito, se no arriveranno tra tre anni, tra quattro anni, però arrivano se dopo sono dovuti; lo Stato è così non paga subito.

Io mi ricordo che con i D dieci anni fa gli accantonamenti sono arrivati dopo che li ha sbloccati Tremonti, però dopo se c'è l'istanza, se c'è la carta, carta canta, e poi vengono pagati, perché fermarci? Non dobbiamo avere paura almeno sul costo zero, dopo per carità sono scelte.

SINDACO. No, ma cioè voglio dire, ho ascoltato però non riesco a capire effettivamente; ma lei pensa che se noi fossimo sicuri di essere tra i paesi penalizzati e non invece tra quelli che magari avrebbero dovuto diciamo così pagare di più pur avendo trattenuto..., non lo faremmo? Cioè le ripeto quello che è scritto qui; quindi diffidare il Ministero a rifare interamente i criteri vorrebbe dire ristorare qualcuno e aumentare il taglio qualcun'altro; se noi fossimo sicuri che noi siamo quelli che dovremmo essere ristorati perché ci hanno tagliato di più, non ci impiegheremmo neanche un secondo a decidere; però siccome ci sono dei dubbi evidentemente noi stiamo seguendo questa linea di verifica, di attesa di questo incontro. Ma ripeto, lo stanno facendo il 90% dei Comuni bergamaschi; uno può anche decidere...

Eh sì, eh sì, perché qui non si sa, per quello che ho detto, se lo sapessimo lo faremmo subito, non è che i 141.000 € che hanno pubblicato, ripeto che sono qui nell'allegato, ma che c'erano anche sul giornale, o 6.200.000 € di Bergamo diventeranno magari 6.800.000 o 5.500.000; cioè è evidente che se uno sapesse che facendo l'istanza ha solamente che da guadagnarci, lo farebbero tutti subito, evidentemente, anche se è il Ministero; il problema è che noi non abbiamo questa certezza perché se, da quel che dice l'ANCI se non mettono lì ancora almeno 100.000.000 non riescono a ristorare la differenza di quelli che dovrebbero rimettere dentro.

Se dovessero mettere anche i 100.000.000 servirebbero solo per sistemare questa differenza, perché è proprio un ricalcolo che deve essere fatto. Ma noi non sappiamo se siamo tra i Comuni piccoli o piccolissimi, presumo di sì, non so, sicuramente non grandi, però i piccoli sono fino a 2.000, 3.000, 5.000? Non lo so, potrebbe anche essere, quindi se fossimo sicuri lo faremmo, ma siccome non è così; quindi l'idea nostra, adesso lascio la parola anche ad altri, è appunto quella di seguire le indicazioni, perché ripeto, mentre là eravamo più certi e quindi abbiamo condiviso la scelta già fatta in precedenza, non è che noi guardiamo a destra e a sinistra, e quindi andiamo avanti in base, anche qui non è un discorso politico, qui è un discorso proprio di coerenza con quanto dice l'associazione dei Comuni. Prego.

CONSIGLIERE CHITO'. Ma io direi, più che con quanto dice l'ANCI con quanto dice la stessa Corte Costituzionale; perché la risposta di tutto questo discorso sta nella sentenza stessa in cui si dice che il problema di questo articolo 16 non è che è incostituzionale perché è stato fatto un taglio; sicuramente non è bello quando lo Stato fa tagli soprattutto ai Comuni piccoli come il nostro, però è una scelta politica che un'amministrazione centrale può fare; il punto è che appunto nel momento in cui uno Stato vuole tagliare dei fondi deve prevedere un meccanismo di coinvolgimento, cioè l'ente locale insieme allo Stato decide a quanto corrisponde l'ammontare di questo taglio; in questo caso non è stato fatto, però è intervenuta poi, come ha detto lei prima, la legge di stabilità 2015 in cui si dice che si sostituisce l'articolo 16 e si prevede una forma di coinvolgimento, che nel nostro ordinamento è la conferenza Stato Città, praticamente il passaggio che era mancato la scorsa volta, cioè il coinvolgimento dell'ente nella determinazione del taglio, viene previsto per il futuro; quindi non è che l'articolo 16 viene cancellato e quindi vuol dire che il taglio è illegittimo e quindi non doveva essere fatto, il punto è...

Sì, ma devi aspettare la conferenza; eh no ma tu non sai quanti soldi ti devono ridare.

Eh ma non ha senso.

Sì, ma secondo me bisognerebbe aspettare; sì, aspetti la conferenza Stato Città, vedi se effettivamente ti sono stati tolti dei soldi e ovviamente in quel caso, anche io vorrei 141.000 € per il Comune non è questo il punto, il punto è che siamo in una condizione tale per cui non sappiamo se ci sono stati tolti dei soldi, e nel caso in cui ci fossero stati tolti non sappiamo quanti soldi; quindi aspettiamo questa cosa qua, vediamo se effettivamente c'è stato un taglio e poi dopo possiamo intervenire; ma il punto è questo, secondo me il punto chiave è questo, che questa legge non è incostituzionale perché il Governo non poteva tagliare al Comune, purtroppo lo può fare.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Nessuno sta parlando di legge incostituzionale...

CONSIGLIERE HITO'. Ma questo è l'effetto.

CONSIGLIERE MANTEGARI. No, noi stiamo parlando di modulazione della legge, nel senso che se tu decidi di tagliare tanto per Comune va bene, c'è una spending review che ti dice che i margini sono questi? Devi seguire quei margini, non puoi dopo fare all'incontrario e dire: no, Milano, Bergamo, Brescia, Pavia 100; Catanzaro, Canicattì niente; no, no.

CONSIGLIERE CHITO'. Sì, ma se tu vuoi chiedere un rimborso...

CONSIGLIERE MANTEGARI. Io voglio un rimborso perché dico che non è stato accordato quel taglio perché nell'accordo potevano essere 30.000 e non 120.000.

CONSIGLIERE CHITO'. Sì, ma se tu chiedi un rimborso di 141.000 adesso vuol dire che tu pensi che quella legge li decade perché non poteva essere stato fatto il taglio, ma questo non è così, non è che la legge decade perché non potevano fare il taglio, è che l'ammontare di quel taglio non va bene perché non è stato coinvolto l'ente, non è stato concordato, appunto, però è la legge...

Ok. Ma non l'ho fatto io, però il punto...

Ok, infatti proprio per questo, la legge di stabilità 2017 dice che l'articolo è sostituito in questo modo: le riduzioni da applicare a ciascun Comune a decorrere dall'anno 2013 si determineranno per mezzo della conferenza Stato Città e autonomie locali; in caso di mancata intesa entro 45 giorni dalla data di prima

iscrizione, il decreto del Ministero dell'interno potrà comunque intervenire; quindi è questo il punto vero, che in questo momento non siamo nella condizione di dire che al Comune sono stati tolti dei soldi in modo illegittimo.

Cioè spiegarla meglio di così non riesco.

SINDACO. Grazie, mi sembra molto chiaro.

Dottoressa Remondini, mi sembra che abbia chiarito bene, non penso che ci sia da aggiungere.

(INTERVENTO SENZA MICROFONO)

SINDACO. Mi sembrava che avesse spigato bene il Consigliere.

CONSIGLIERE GATTI. Ha spiegato benissimo, è un parere legittimo come è legittimo il nostro nel dire che la sentenza della costituzionale parla chiaro.

Comunque io volevo solo sottolineare due aspetti: il primo è che l'ANCI dice una cosa, e l'ANPCI ne dice un'altra; tanto vale una quanto può anche valere l'altra, questo è il primo punto.

Il secondo punto è che probabilmente questo casino, che non è un casino, non sarebbe neanche successo se non ci fosse stato un esposto da parte di un Comune; comunque questo casino non ci sarebbe se non ci fosse la sentenza costituzionale.

E terzo, che io che sono sempre stato, con Dario Mantegari ho sempre avuto delle discussioni e proprio in quell'anno ed ero seduto in quelle sedie, me lo ricordo benissimo come è stato sofferto quell'anno, me lo ricordo benissimo. Comunque per farla in breve, visto che comunque mi pare che né uno né l'altra si scosti, io la mozione non la ritiro e ovviamente voterò a favore.

SINDACO. Bene. Allora, chi è d'accordo ad accettare questa mozione proposta dal gruppo Kicicrede? Due. Contrari? Astenuti?

Lo chieda prima la prossima volta. Prego.

CONSIGLIERE CHITO'. Stasera ci bacchetta. Per le motivazioni che ho spiegato prima, non voglio spiegarvi ulteriormente su questo argomento che tra l'altro non è neanche molto bello, il mio voto è contrario ma non perché, ripeto un'altra volta, a me non farebbe piacere ricevere 141.000 €, quanto perché è una mozione che parla di un taglio che effettivamente non è illegittimo in sé, ma è la procedura che è illegittima, ci hanno già pensato i parlamentari con la legge di stabilità a sanare questa cosa, ovviamente nel momento in cui in conferenza Stato Città si evidenzierà che al Comune sono stato tolti dei soldi in modo illegittimo sarò io la prima a esortarvi ad attivarvi in tutti i modi per averli restituiti, quindi il mio voto è contrario.

SINDACO. Aderiremo senz'altro. Direi che anzi uno che è attento come sempre approviamo. Quindi mi sembra di capire che lei voti contrario, giusto?

Grazie.

SINDACO. Arriviamo al punto numero 6. La Dottoressa possiamo liberarla, grazie della sua presenza.

Convenzione con il Comune di Calcio per l'espletamento di attività di controllo del territorio da parte della polizia locale.

In sostanza Calcio ha chiesto se eravamo disponibili a trovare un accordo con questa convenzione per fare questo tipo di lavoro, ve lo leggo, solo il punto numero 3: di incaricare per lo svolgimento di servizi straordinari diurni, serali, notturni, e servizi di ordine di rappresentanza, di controllo in occasione di manifestazioni sportive, folkloristiche, culturali, religiose, sportive eccetera, organizzate dalle rispettive amministrazioni comunali, i rispettivi agenti di polizia locale del Comune di Calcio e del Comune di Civate al Piano nel rispetto delle disposizioni di cui alla convenzione. Quindi in sostanza, cerco di farvi una sintesi, l'idea è: quando ci sono manifestazioni tipo notte bianca a Civate, faccio l'esempio più classico, invece di avere solo i nostri vigili potremmo avere anche la presenza dei vigili di Calcio che vengono qui a fare 5 ore di lavoro; quando ci sarà la notte bianca a Calcio il nostro vigile va a Calcio e fa 5 ore di lavoro; quindi le persone restano comunque pagate dall'amministrazione comunale, non c'è confusione, non è una convenzione un consorzio di qualcosa, solamente ci aiutiamo ad avere più presenze nei momenti diciamo così più importanti e significativi; per esempio a Calcio adesso stanno facendo la settimana culturale e magari in qualche manifestazione avrebbero bisogno di avere qualche persona in più perché anche loro hanno tre vigili, però la rotazione, i riposi e così via; in questo caso noi andiamo là qualche ora e loro poi torneranno qui da noi; l'idea era questa, noi abbiamo pensato che comunque sia una cosa utile, vista anche la situazione attuale che io vi confermo ufficialmente adesso noi finalmente abbiamo assunto a tempo indeterminato la dottoressa Silvia Bissa come nostro vigile e quindi abbiamo cominciato a fare il primo passo, il primo gradino perché io ho sempre detto che è il terzo vigile ma di fatto è il primo sostanzialmente perché gli altri due sono sostituiti da altri che però sono provvisori; sono qui li vedete perché sono presenti tutti i giorni, non riescono ancora a fare le ore che sarebbero sufficienti per coprire, ecco perché abbiamo avuto anche un risparmio l'anno scorso, l'obiettivo era coprire tutto il costo con due persone fisse; però anche loro lavorando da un'altra parte, perché qui fanno gli straordinari di fatto; io continuo a dire all'agente Bissa per favore cerchi altri di qui e di là, però ho parlato anche con il Sindaco di Palazzolo, ma adesso sono in ballo con le elezioni anche loro a giugno e quindi per il momento insomma è difficile; però per dire che sono convenzioni che ci aiutano a raggiungere l'obiettivo di avere più presenza della polizia locale specialmente nei periodi più critici ma anche in altri eventualmente, quindi avere la possibilità di spostare personale da una parte all'altra anche se non è una forma associata, come io avrei auspicato per la verità, quei Comuni che fanno parte della caserma dei carabinieri di Martinengo che sono 18 anche per arrivare al numero minimo che prevede la Regione per partecipare ai bandi e ottenere appunto anche qualche cosa, purtroppo però mettere d'accordo 5 Comuni non è facile; ci ho provato due o tre volte ma è un po' difficile. Poi avete visto anche i pasticci che ci sono a Martinengo, sono cambiati i comandanti, insomma è difficile trovare un punto di incontro, però l'esperienza di Palazzolo e Erbusco per esempio è significativa; loro sono due Comuni in forma associata e in quel caso è molto diverso, ve lo dico solo per informazione, perché addirittura tutti sono pagati insieme, le multe sono uniche, un comandante unico, quindi la centrale è unica, tutto va dentro nel fondo e viene distribuito in base alla proporzione del... non è un consorzio, si chiama forma associata, in quel caso lì si riducono le spese; invece di avere due registri, due cose, è solamente uno, nel nostro caso sarebbero cinque, quindi ci sarebbe anche un risparmio; però ripeto, ritenterò ancora con i Sindaci e con i carabinieri, ma sarà un po' difficile; comunque niente, era solamente per dirvi che questo è un primo passo con un paese limitrofo, per la verità Calcio aveva lo stesso accordo con il Comune di Rudiano, però da quel che ho capito Rudiano si è spostato con un altro Comune del bresciano, ha detto: prima di chiedere a Covo chiedo a voi che siete vicini, e noi abbiamo aderito. Questo per dirvi per correttezza come è andata la cosa. Quindi non è un'idea nostra ma abbiamo aderito a una richiesta che pensiamo comunque fosse utile, insomma.

Non so se qualcuno vuol dire qualcosa.

CONSIGLIERE MANTEGARI. No, dicevo che comunque questa tipologia di

SINDACO. Dica sempre il nome se no poi quando guarda la registrazione lei non figura quasi mai.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Un po' non ci sono quasi mai.

SINDACO. Un po' anche quello glielo dica anche alla sua collega. Grazie.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Glielo dirà lei quando la vede. No, dicevo, questa forma l'avevamo già instaurata anche con il Comune di Palosco, con il Comune di Grumello; cioè va bene, va bene la formula perché non ha costi, perché in base alle ore che fa un vigile su un territorio si fa l'ora con l'altro vigile; il nostro problema però sarà grosso, perché se loro si muovono con due vigili, due o tre ore, il nostro vigile purtroppo dovrà 5 o 6 ore per andare a parificare le 2 o 3 ore dei due vigili che arriveranno da Calcio. Lo dico perché, essendo già comunque in carica da sola, fissa, avrà già un sacco di straordinari e dovrà fare i super straordinari per coprire gli aiuti che danno quelli di Calcio, cioè l'abbiamo già fatto anche noi, facevamo le serali con le pattuglie, due a due e facevamo due ore una sera a Civate, due ore l'altra sera, però è pesante perché comunque nell'anno si vanno a sommare tutti questi straordinari e una volta so che abbiamo avuto dei grossi problemi anche sindacalmente per estrapolare il pacchetto di contributi da destinare al fondo per i vigili, cioè si viene poi ad avere dei contrasti anche all'interno dell'amministrazione stessa da parte dei dipendenti perché ci sono certi fondi che dopo quando superano una certa quota poi devono andare a progetti, insomma, sono un po' di casini; fate un po' di conti perché non adesso ma alla fine dell'anno si rischia di lasciare in ferie 20 giorni la signora obbligatoriamente.

SINDACO. Va beh, sicuramente andremo a regime quando arriveranno anche gli altri due, sperando che non sia troppo tardi.

Sì, parliamo solo di eventi adesso, quindi è ovvio che se lei fa 10 ore, farà qualche straordinario in più. Altri?

CONSIGLIERE CHITO'. Io volevo fare una domanda; la cosa che ha messo in evidenza lei prima avevo appunto notato che si dice che questa convenzione non comporta lo svolgimento di esercizio associato quindi da quello che ho potuto capire il punto è che non si riesce ad individuare un Comune per comunque associarsi, cioè il problema è questo? Cioè se aveste trovato un Comune disponibile a fare una gestione associata probabilmente avreste fatto quello?

SINDACO. Sì anzi, allora preciso meglio; noi abbiamo chiamato proprio il comandante Modena, abbiamo fatto un incontro a Martinengo, ci siamo sempre trovati lì, con tutti i Sindaci portando l'esperienza loro, perché lì diventava davvero una forma associata, avevamo anche lo statuto, regolamento e tutto; però purtroppo se i Sindaci non sono d'accordo non si può fare; in quel caso cambia completamente proprio il tipo di gestione, nel senso che non è più il Comune ma è come se tutto entrasse in un unico, con un unico comando, tutti i soldi vengono pagati insieme, distribuiti in modo proporzionale ai vari Sindaci. Se tu fai la multa a Civate è Civate, se la fai di là è di là, non fa niente se è un vigile oppure l'altro; questa invece è solo una convenzione per stabilire che loro sono autorizzati a venire qui e noi ad andare a Calcio, solamente in queste manifestazioni, però non cambia assolutamente, non ci sarà confusione, necessità di fare fondi, assolutamente no. L'unica cosa è che certo se Calcio ti dice: io ti do 10 ore tu me ne dai 5, noi dovremo dargliene 10, questo è evidente, perché loro pagheranno le ore che vengono qui e noi non possiamo pagarne; è un po' la questione per esempio, faccio un esempio di Cortenuova; se Cortenuova facesse un accordo con noi, loro ne hanno uno e noi tre, evidentemente non possiamo metterne due di qui due di là; cioè o lo pagano o se no è sproporzionato; in questo caso invece sono proprio ore precise; gli eventi di Civate sono 50 ore all'anno di un vigile, lei dovrà fare 50 ore all'anno dall'altra parte durante i loro eventi. Quindi non ci sarà differenza, neanche movimento di denaro e niente, noi paghiamo il nostro e loro pagano il loro e basta; non è una forma associata.

CONSIGLIERE CHITO'. Un'altra cosa mi sono dimenticata prima, quando stava parlando del bilancio ha toccato la questione della videosorveglianza; quando c'è stata la conferenza dei capigruppo ci ha mostrato quel progetto che dovrete... ma è un progetto che passerà in Consiglio comunale? È una decisione della Giunta?

SINDACO. Parla del bando o il rifacimento?

CONSIGLIERE CHITO'. No, no, bando.

SINDACO. Perché sono due cose diverse. Siccome noi per partecipare al bando regionale, obbligatoriamente chiedevano, all'articolo 3 mi sembra, che ci fossero tutte le telecamere sui luoghi pubblici, però in alcuni luoghi pubblici le avevamo già, qui ad esempio non c'è e abbiamo dovuto metterla, anche qua al centro socio culturale, perché è un luogo pubblico e quindi la metteremo anche qui; ne abbiamo messe circa 7/8 in più in tutti i luoghi pubblici; in più noi nel bando, per avere il contributo dalla fondazione Cariplo, avevamo già previsto 35 telecamere sui pali, ok? Invece nel bando regionale attuale vogliono il telecontrollo e la telegestione su tutti i pali, quindi diventeranno pali smart, cioè tutti i pali saranno sotto controllo; perché se non facevi quegli interventi lì non potevamo neanche aderire al bando regionale. Perciò le telecamere, adesso stiamo anche vedendo la possibilità di sostituire tutte quelle esistenti, perché mi spiace dirlo anche davanti a tutti, ma le attuali telecamere che abbiamo noi non servono a niente, perché non riusciamo mai a capire chi fa qualche cosa, perché sono ovviamente di vecchia generazione, non è colpa di chi l'ha fatto prima ma erano così, oggi ci sono tutte le mega pixel che costano anche di meno, però è chiaro che rifacendole tutte, ve lo dico subito, costa circa sui 60.000 €, rifacendo quelle che abbiamo adesso, quindi dobbiamo pagare 20.000 € all'anno; stiamo verificando, attraverso quelle nuove che arriveranno, attraverso le nuove esigenze, perché è inutile neanche averne 100, quindi di fare un mix utilizzando comunque la centrale che abbiamo adesso che potrebbe essere già collegata via radio con le onde anche con il sistema nuovo. Abbiamo già messo in contatto il fornitore e quindi stiamo già verificando questo. Perciò adesso lì se passerà il discorso del bando cambierà completamente tutto, anche il discorso della videosorveglianza, perché voi capite che oltre alle targhe, perché tra l'altro lo dico anche ufficialmente perché lo decideremo domani mattina ma abbiamo già deciso, di fatto dentro nel costo, prenderemo anche quella telecamera da applicare sulla macchina della polizia locale che legge le targhe e legge anche se uno ha fatto la revisione; state attenti, lo dico anche ai cittadini, perché i vigili dopo una frazione di secondo fanno già se questo è assicurato o se non ha fatto la revisione; se non ha fatto la revisione rischia che gli fermino la macchina oltre a pagare la multa di 2/300 €; e siccome purtroppo lo stanno facendo anche altri Comuni, abbiamo detto: va beh, facciamolo anche noi, costa anche qualcosina però è una cosa importante per far capire anche ai cittadini che comunque devono essere assicurati e penso che sia anche buon senso anche per la sicurezza degli altri; quindi, prenderemo anche questo, ma questo è un mezzo che va obbligatoriamente fermato perché qualche Comune lo fa anche da remoto: registra la targa e poi dà la multa; però sono tutte passibili di ricorsi che vincolano, quindi bisogna farlo però bisogna fermare la persona direttamente; se tu lo fai attraverso una telecamera che poi ti registra, perché ormai tutto va sul sistema, però è una multa, me lo conferma? E quindi è una multa che non vale; perciò l'idea è di mettere anche quello oltre che per adesso come sapete usiamo il telelaser che ci prestano quelli di Pontoglio quando capita, per fare qualche momento come stamattina che so che l'hanno utilizzato, ogni tanto lo usano.

CONSIGLIERE MANTAGARI. Scusi ma il laser che abbiamo noi non più buono? È nuovo.

SINDACO. Mai funzionato.

CONSIGLIERE MANTEGARI. È nuovo.

SINDACO. Bisogna dirlo all'ex agente, perché quando è venuto qui ha detto: buttatelo via perché non funziona. Questa è l'unica volta che ha parlato con me quel signore lì, che è venuto a ritirare le cose per andarsene via.

Non so, provi a vedere se...

Lo faccia vedere anche a quelli di Pontoglio che magari sono più esperti, non lo so. Perché se effettivamente...

CONSIGLIERE MANTEGARI. Si può andare a vedere dove è stato acquistato e andare a farlo sistemare, è nuovo.

SINDACO. Proviamo a verificarlo. So che ho chiesto, ho fatto la domanda perché portava via tutto quello che c'era in ufficio, quando è stato qui l'ultimo giorno, voleva portare via anche il telelaser; io ho detto: no, questo qui lo lasci qui perché è del Comune, quindi per dire... Mi ha detto: tanto non funziona, e va beh, però è rimasto lì.

CONSIGLIERE MANTEGARI. La macchinetta che stavate parlando è quel costo di 7.500 € che c'è a bilancio.

SINDACO. Sì.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Sarebbe bella cosa però almeno mettere su internet che questa macchinetta comunque è in funzione sul territorio di Civate.

SINDACO. Certo, certo, sicuramente. Infatti nella variazione se avete notato abbiamo anche aumentato di 10.000 € le entrate per riuscire a pagarci la macchinetta, perché dovrebbe pagarsi in questo modo.

Quindi effettivamente per rispondere al Consigliere Chitò, il discorso delle telecamere, la sicurezza, ho anche risposto a Gatti un'altra volta, è un po' tutto messo in discussione in base a questo progetto, il base alle telecamere che metteremo sui pali, sui servizi pubblici e così via; l'obiettivo comunque è quello che quando uno rompe qualcosa venga visto, e infatti, lo dico anche ufficialmente, metteremo anche delle telecamere trappola, come abbiamo deciso a livello provinciale la settimana scorsa; c'erano molti Sindaci ed effettivamente, perché il problema che abbiamo noi di quelli che abbandonano i rifiuti ce l'hanno tutti, ci hanno spiegato che spendono più di 200.000 € all'anno per togliere tutti i rifiuti in provincia che la gente butta, dopo una settimana siamo al punto di prima. Trappola cosa vuol dire? Che se noi in San Giorgio mettiamo una telecamera vediamo chi mette quella roba lì; invece di farne una che gira ne metteremo due; purtroppo bisogna segnalarla, per legge bisogna segnalarla, non possiamo metterla nascosta perché non è possibile, la segnaleremo però ecco la gente sappia; la metteremo lì e la metteremo in altri posti dove la gente si diverte a buttare continuamente roba; i bambini io continuo a predicarglielo anche sabato scorso come abbiamo proclamato il Sindaco, di stare attenti, di dirlo anche agli adulti, la situazione sta migliorando leggermente però quello lì che ha buttato quel camion lì in mezzo alla piazza è una cosa incredibile, ed è successo a Civate; e poi ha anche bruciato, addirittura inquinando anche l'aria; cioè capite che se lì noi troviamo qualcuno; poi abbiamo dato la multa ad una persona che abbiamo visto eccetera, questo qua: 600 €, tanto io non la pago, cividatese eh! Va beh, non la paghi, intanto comincia a prenderla poi vediamo. Ovviamente non faccio nomi, però voglio dire, sono anche persone che hanno la sfrontatezza di dire: va beh, tanto per quella roba lì...

Questo per dire che stiamo proprio cercando di capire, di creare un po' di prevenzione perché lo so che tante volte le telecamere magari potrebbero non servire, però in questo caso se troviamo qualcuno, si comincia a diffondere la voce, si spera che la gente sia un pochino più attenta, perché non è giusto che io passi per strada, tutte le volte debba prendere le cose in terra, farmi vedere da tutti e mettere nei cestini e la gente davanti a me che lo ributta in terra; cioè non va bene, io invito anche voi a fare la stessa cosa ovviamente come faceva prima il Consigliere Mantegari quando toccava lui, perché è una situazione che si ripete da anni, mi ricordo Frigeni che faceva la stessa cosa e andavano ad aprire i sacchi per capire insomma.

È migliorato un pochino; anche ieri è andata ancora a aprire un altro sacco. Per dire, va beh, è tutto un po' in discussione. Basta.

Adesso faremo un'altra assemblea con tutti per rispiegare, perché sono due mesi che siamo lì fermi sulla stessa percentuale.

E adesso fare un passo oltre i 67% è un po' dura, però ci stiamo provando. Va bene.

CONSIGLIERE CHITO'. Un'ultima domanda poi veramente mi taccio. Visto che siamo in questione raccolta differenziata, non so se ti ricordi che quando avevamo approvato il piano tariffario io mi ero astenuta perché nel contratto mancava la determinazione della tariffa e avevate detto che avreste, perché volevate lasciarli la libertà di negoziare un po'; rispetto a questo tema c'è qualche novità?

Tariffa puntuale non mi ricordo capitolato come si chiamava della Servizi Comunali mancava, io avevo chiesto questa cosa e lei mi aveva risposto perché voleva...

ASSESSORE PAGANI. Infatti perché avevamo verificato che alcuni Comuni pagavano di meno, alcuni di più, e quindi adesso quando inizieremo la trattativa con Servizi Comunali poi decideremo; però il costo si aggira più o meno intorno ai 12.000 € annuali, comprensivi della dotazione dei famosi bidoncini con microchip; però nel caso ne ripareremo quando inizieremo l'eventuale trattativa per l'anno prossimo.

SINDACO. Bene. Allora, altri?

CONSIGLIERE GATTI. Sulla convenzione, giusto per tornare a parlare del tema della convenzione, è abbastanza flessibile, non è niente di particolare; abbiamo visto che scade anche il 30 aprile del 2020, quindi significa che comunque se dovesse cambiare amministrazione si possono fare scelte diverse e comunque in ogni caso anche prima della scadenza si può sempre sciogliere quindi è abbastanza flessibile. Visto che ha parlato di prevenzione, so che il Sindaco ha l'abitudine di segnarsi la cosa con la penna, volevo chiedere una proposta, se si poteva iniziare magari a fare una o due in serate di campagna di sensibilizzazione, magari all'auditorium, su un tema, non solo sui rifiuti, magari anche sulla sicurezza stradale piuttosto che su altri temi, sempre legati alla questione sicurezza.

Inoltre volevo chiedere, perché ho visto alcuni bilanci di altri Comuni e ho visto che con il bilancio viene presentato il resoconto dei dati statistici delle operazioni svolte dall'ufficio di polizia locale e i servizi svolti; cioè non cosa, il numero; cioè per esempio quante multe sono state date, quanti divieti di sosta, quanti pattugliamenti serali, queste cose; io gliele avevo già chieste nel 2015 mi pare, 2016; lei mi aveva risposto che non si poteva, però io non avevo chiesto che cosa veniva fatto, ma avevo chiesto un dato statistico e ho visto che in altri Comuni lo fanno; magari se vuole le mando la tabellina dove ci sono scritti, proprio compilato dall'ufficio di polizia locale quindi credo che un dato statistico si possa avere.

Niente, l'ultima è una considerazione; visto che negli ultimi anni abbiamo avuto un po' di maremoto circa l'ufficio di polizia locale, soprattutto noi auspichiamo che sia per quanto riguarda il personale interno sia per quanto riguarda delle convenzioni, anche in futuro, quando si saranno risolte tutte le questioni, se sarà necessario comunque fare delle convenzioni, auspichiamo che il personale rimanga sempre lo stesso e che la figura del vigile diventi anche comunque una figura non solo per pattugliamento o dare multe, ma anche una figura educativa, per gli adolescenti e per la comunità. Comunque voteremo a favore.

SINDACO. Bene. Grazie dei suggerimenti che ho annotato.

Allora chi è d'accordo su questa convenzione? Contrari? Astenuti?

Immediata eseguibilità, perché deve essere operativa domani.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti? 1.

Ok. Grazie.

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 27 aprile 2017

Punto n. 7

SINDACO. Punto numero 7:

**Costituzione diritto di superficie sul terreno proprietà comunale identificato al foglio 9 di parte mappale
particella c.t. n. 1030. Esame e approvazione contratto preliminare con società Vodafone Italia spa ex
Ericsson**

Ne abbiamo già parlato in Consiglio comunale, sapete della volontà strategica aziendale di questa società, non solo di questa, l'altra siamo riusciti a sistemarla riducendo il canone annuo perché volevano addirittura toglierla, quindi qui adesso ormai hanno dei ponti molto più efficienti, e quindi anche in questo caso qui erano partiti chiedendoci il diritto di superficie per 100 anni, poi abbiamo trattato 60, alla fine siamo arrivati a 30 dimezzando comunque la richiesta che ci avevano fatto.

Come avete visto, lo stanno facendo dappertutto, l'ha confermato anche l'Architetto Zampoleri a Cologno, hanno trattato anche loro e quindi lo stanno facendo un po' da tutte le parti, e uno dice: va beh, se ti va bene è così se no tiri via. Noi in questo caso qui eravamo anche nella condizione molto negativa, perché come sapete l'amministrazione comunale ha incassato 5 anni di affitto di questa antenna, quindi se l'avessero tolta avremmo dovuto rimborsare 30.000 €, invece l'accordo che è stato fatto perché ci avevano anticipato...

No, perché il contratto che avete firmato c'era scritto che bastavano 6 mesi di preavviso per chiudere il contratto e che avrebbero potuto chiedere...

Purtroppo, bastava solamente mettere, vede Consigliere Mantegari, glielo dico perché gli errori li farò anche io, li faremo anche noi, però quando si fa un contratto... perché noi abbiamo cercato di metterlo anche qui ad esempio e non ci siamo riusciti, quindi magari non ci siete riusciti neanche voi; no, sono passati meno di 4 anni, sono passati 2.

Mancano 3 anni, € 30.709 della quota canone a copertura del periodo dall'01/03/2017 al 14/12/2019.

CONSIGLIERE CHITO'. Il contratto era di 9 anni, dal 2012, contratto di locazione 2012; il canone annuo 12.000 €, la locazione avrà durata di 9 anni con decorrenza della data di sottoscrizione del presente contratto, l'avete sottoscritto nel 2012 giusto?

SINDACO. 11.000 €.

CONSIGLIERE CHITO'. E come mai c'è la delibera di Giunta del 2012.

SINDACO. È stato scritto qui Gloria, è scritto qui. Il periodo 15/12/2014-14/12/2020. La somma di 55.000, perché erano 11.000 €, e quindi qui poi c'era un errore ed è stato corretto 2019, quindi erano 5 anni fino alla fine 2019 anticipati, quindi sono 3 anni meno 3 mesi, facendo l'accordo a marzo.

Quasi tre anni, non due anni e mezzo. Quello che è; comunque sono circa 3 anni, sono 30.000 € che avremmo dovuto rimborsare, se avete letto la convenzione; l'accordo è stato fatto con 85.709 € dei quali 48.000 € pagati in questo modo, 30.000 perché li abbiamo già presi, 17.859 entro 30 giorni dal preliminare e la differenza di 37.140 € verrà pagata 30 giorni dalla stipula dell'atto notarile; quindi alla fine il Comune prenderà 37 più 17, che sono 55.000 € più i 30.000 che chiaramente erano già stati incassati prima. Quindi effettivamente nelle casse comunali entreranno 55.000 che sono già stati destinati per la pista ciclabile, inseriti in quella spesa che fa parte di quei 110.000 € che dobbiamo mettere, perché l'intervento...

85.000 in 30 anni.

No, non c'è più nessuno che entra.

Loro sono partiti con...

CONSIGLIERE MANTEGARI. Sa quanto gli costa spostare quell'impianto lì? 500.000 €, non lo spostano per 10.000 €.

SINDACO. Si attaccavano agli altri.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Ma devono portare via tutto, gli costa 500.000 €, devono mandare via anche la TIM e ce l'hanno loro in carico la TIM.

SINDACO. Comunque vi posso assicurare che è stata fatta una trattativa serrata e potevano anche attaccarsi tranquillamente da un'altra parte, quindi...

Hanno detto: se volete rimborsate i 30.000 € e noi andiamo altrove, punto; e noi avremmo dovuto pagare 30.000 €.

Forse è meglio prenderne 55.000.

Semmai ne parliamo dopo quando apriamo il dibattito così possiamo parlare come se fossimo al bar.

Prego.

CONSIGLIERE GATTI. Allora, faccio la premessa, visto che sono assolutamente contrario e le spiego anche il perché; io lo so che questo sarà sicuramente, come ci ha detto, frutto di una trattativa, di una negoziazione, tutto quello che vuole, però mi ricordo anche per una questione di coerenza, eravamo tutti qui quando ci ha presentato il primo Consiglio comunale e ci ha detto, criticando l'operato del Sindaco precedente, che appunto aveva incassato anticipatamente tutta la somma su una convenzione così duratura prima dello scadere del mandato; quindi la prima considerazione che mi sento di fare è del perché in ogni caso vengono comunque, sono 85.000 per 30 anni, meno i 30.000, sono 55.000 come ha detto, perché questa somma ce la facciamo anticipare tutta subito, perché non possiamo dilazionarla anno per anno 2.800 € per anno; questo perché glielo dico? Perché sarebbe, qualora comunque dovesse essere approvata comunque la delibera, perché io non sono contrario solo per questo, ma il primo principio è questo, la somma tutta subito; io a questo punto, appunto perché anche lei mi pare che all'inizio quando ha preso in mano il primo bilancio era d'accordo su questo principio, farei 2.857 € piuttosto per ogni anno, perché è un discorso di giustizia, perché chi arriva dopo si trova un'antenna e un traliccio e non incassare più neanche un soldo; è vero che sono 2.857 €, però comunque sono 2.857 € che uno fa un mandato per 5 anni, sono sempre 10.000 €.

Il secondo punto è appunto i 2.857 € che è il canone annuo che rispetto agli 11/12.000 € della precedente convenzione... Cioè non mi sembra che sia una cifra così congrua, cioè è il 75% di sconto, tra virgolette; quale fornitore oggi mi viene a chiedere il 75% di sconto? È una cosa che mi suona un po' strana.

E poi, è un discorso anche, se vogliamo, perché io capisco che lei adesso, io non lo sapevo perché l'ha integrato adesso, perché non era scritto nella convenzione, che lei utilizza quei soldi per la pista ciclabile; possiamo anche aspettare a fare la pista ciclabile se facciamo un discorso ecologico facciamolo sempre il discorso ecologico; perché appunto come ha detto prima la tecnologia galoppa, qua rischiamo tra 10 anni che non serva più un'antenna ma serva una scatola grande come un bicchiere e noi ci dobbiamo tenere l'antenna per 30 anni; oltre tutto non la spostano, rimane lì a ridosso del parco dell'Oglio, quindi avremo il paese abbellito, avremo la piazzola ecologica spostata ma avremo un traliccio, antenna che rimane lì per 30 anni.

Sì, sì, però se riuscissimo invece a fare il discorso ecologico, perché o siamo ecologici o non lo siamo; visto che comunque lei ha detto: mi hanno chiesto i 30.000 € altrimenti se ne vanno; io, poi va beh Mantegari l'ha detto in modo più pittoresco, però ha comunque la sua buona parte di ragione, spostiamola, vai; o vai o la sposti da un'altra parte; se sposta la piazzola, sposta anche l'antenna a questo punto, così ci liberiamo di tutta quell'area e la bonifichiamo.

SINDACO. Mi rendo conto che è difficile sintetizzare 10 incontri, parlato con i dirigenti di tutte le parti di questa cosa qui; vi posso assicurare, però credetemi, che loro volevano toglierla, volevano toglierla e annullarla, hanno detto: noi non abbiamo problemi ci attacchiamo da un'altra parte; a meno che dice, come stanno facendo in alcuni Comuni, per esempio a Cologno stanno prendendo meno addirittura

all'anno rispetto a quell'accordo qui e stanno ancora trattando perché non hanno ancora concluso. Anche io minimo 100.000, anzi io ho detto 200.000 all'inizio e loro 15.000; cioè per dire...

Il problema è il potere contrattuale, quando ti rendi conto che uno ha un minimo di interesse allora riesci; noi qui siamo arrivati a livelli molto più alti di quelli che hanno trattato all'inizio; però alla fine hanno detto: così, chiudiamo fate quello che volete; onestamente non valutato il fatto del costo dello smontaggio eccetera perché anche qui è previsto comunque se avete letto che nel momento in cui dovessero toglierlo o comunque dopo 30 anni, tutte le spese per la demolizione eccetera, eccetera è a carico loro compresa la bonifica della zona, questo è normale che sia così. Però su quella questione qui, o si decideva e quindi di dire: non mi interessa, vai via ti rimborso i 30.000 € perché me li hai anticipati, è chiaro però che essendo un acquisto non è che puoi fare un acquisto con un pagamento diviso in 30 anni, o si crea un fondo, potrei capirlo, però se l'acquisto lo fai, quando uno fa l'acquisto paga, cioè in quel caso lì non è che abbiamo chiesto noi di anticipare 5 anni, loro hanno detto lo compro, sono proprietario di quel diritto di superficie quindi lo pago, quindi non è che possiamo dilazionarlo; però effettivamente è cambiato tutto il sistema della comunicazione; mentre prima avevano bisogno, addirittura abbiamo anche protestato per queste antenne eccetera, oggi...

No, il diritto di superficie.

No, un'altra cosa, invece di mettere tutti i 55.000 accantonarlo come se fosse un fondo da utilizzare anno per anno, però capisce che a quel punto lì non so neanche se è possibile tecnicamente perché forse no.

CONSIGLIERE GATTI. Però a questo punto le chiedo un'altra cosa, visto che ci troviamo di fronte a un bivio; io non dubito, l'ho detto all'inizio che abbia negoziato la cosa perché ne aveva già parlato non aveva detto tutti questi dettagli, aveva detto che era in corso una trattativa perché c'era stata una richiesta di esborso e noi non sapevamo l'evolversi di tutta questa faccenda, lo sappiamo ora; però al di là di quello, adesso lo sappiamo, cioè io quello che alla fine le chiedo adesso, con una scelta anche coraggiosa, di rinunciare a questa benedetta convenzione, di ritirare la proposta di delibera e di pagare i 30.000 € e di togliere l'antenna se la vogliono togliere.

CONSIGLIERE MANTEGARI. ... c'è un vincolo che sono obbligati a tenere su l'antenna della TIM, perché noi quando abbiamo fatto i contratti abbiamo inserito che sull'antenna della Vodafone ci doveva stare la seconda antenna della TIM quando l'abbiamo tolta dall'altra parte, se no non avrebbe messo l'antenna lì. La TIM versa un canone che supera i 10.000 € all'anno alla Vodafone per rimanere lì sopra, che erano quelli ai quali avevamo rinunciato noi basta che andasse, là e di tirare via l'antenna in zona industriale. Io dico, se noi ne prendiamo 2, loro ne prendono 10 dalla TIM, mi sembra un po' anche una cosa stupida; già non la pagano loro, se poi non dobbiamo neanche guadagnarci...

Mi sembra una cosa un po' assurda; loro praticamente non pagheranno più il canone in più guadagnano 7/8.000 € dalla TIM per avere un'antenna loro lì. Mi sembra una cosa un po' strana.

SINDACO. No, hanno ritrattato tutto, 10.000 magari sono 500 € adesso; cioè non so quanto è onestamente, però sicuramente hanno ritrattato tutti perché sapete che stanno tagliando i costi di tutte le parti e ...

CONSIGLIERE MANTEGARI. A me la mia bolletta del telefono aumenta sempre.

SINDACO. Anche l'altra che abbiamo ridotto da 12 a 9.000, vi ricordate l'altra che abbiamo approvato poco tempo fa, anche là in extremis siamo riusciti a ridurlo perché volevano proprio eliminarla, e hanno sempre la possibilità in 6 mesi comunque di disdettare la cosa e lì non puoi cambiare niente; io ho detto: no, non dovete avere voi il diritto di... o così o niente; cioè capite che il potere contrattuale è diverso.

La tirano via ho detto.

CONSIGLIERE GATTI. Scusi Sindaco, per farla in breve, perché l'orario, sono già quasi le 11 è tardo; io le ripeto la cosa che le ho detto: qua siamo in 10, ognuno di gruppi diversi, ognuno si prende la sua responsabilità, alza la mano, io faccio la proposta: se lei la ritira io alzo la mano e sono d'accordo sul fatto che se ci dicono paghiamo e ognuno si prende la sua responsabilità non faremo una cosa quest'anno la faremo nel 2018, amen, però ci risolviamo un problema che rischia di portarsi avanti per 30 anni.

SINDACO. Ma non è per 30 anni; forse non mi sono spiegato; perché quell'antenna lì comunque rimane lì perché non c'è solo la Vodafone, tolgono loro il segnale eventualmente, punto. Non cambia niente eh, e vanno da un'altra parte. Cioè non è che cambia dal punto di vista ambientale.

(INTERVENTO SENZA MICROFONO)

CONSIGLIERE MANTEGARI. Loro possono dire che non fanno il servizio ma il canone per l'area che usano è loro, perciò loro non è che non gli diamo 30.000 € domani perché loro non fanno più il segnale, noi gli tratteremo al massimo, quando loro hanno liberato l'area vediamo a che mese siamo e a che anno siamo per non pagare l'affitto; perché se loro tirano via l'antenna tra 3 anni anche se non danno il segnale a me l'affitto me lo pagano lo stesso.

L'uso di proprietà ce l'hanno.

SINDACO. Le ho detto che abbiamo firmato, uso il plurale anche se è stato firmato prima, un contratto purtroppo dove c'era scritto che loro 6 mesi prima potevano disdettare e chiedere addirittura il rimborso di quanto pagato.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Però entro sei mesi devono liberare l'area.

SINDACO. Lì mi sembra che si siano altri, non solamente loro.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Ma l'antenna è loro.

SINDACO. Però se lì il tecnico ha fatto le valutazioni, ci ha studiato dei mesi anche lui, come pretendiamo in 5 minuti...

CONSIGLIERE GATTI. No, no, il tecnico ha fatto il tecnico e il tecnico ha fatto benissimo il suo lavoro, la convenzione è qua, le sto anche dicendo che se questo è frutto sicuramente di mesi di negoziazione, cioè va dato atto al lavoro che è stato svolto; quello che sto dicendo è: siccome si tratta di 30 anni e non sappiamo quello che succederà da qua a 30 anni perché può darsi anche che tra 4, tra 3, tra 2 ci dicano la stessa cosa, non ci sta più bene 55 ridateci indietro una quota perché si abbassa ancora; allora a questo punto prendiamo la scelta coraggiosa...

SINDACO. No, non è più un affitto adesso, è un acquisto di un diritto di superficie.

CONSIGLIERE GATTI. Sì, allora non gli diamo l'acquisto del diritto di superficie e paghiamo i 30.000 € e a questo punto vediamo quali sono le conseguenze con il tecnico.

SINDACO. Non è che possiamo giocare.

CONSIGLIERE GATTI. Non è questione di giocare. Non si gioca con il futuro della gente, perché quella cosa lì... Non mi piace giocare, dopo mi arrabbio; giocare, si parla di 30 anni, io sono qui per due anni e dopo non lo so; lei è qui per tre anni e poi non lo so; e chi arriva dopo?

No tre anni, quando finirà il mandato, e gli altri 25, 23, quello che è? Quelli che arrivano dopo si troveranno un problema.

SINDACO. Ma cosa vuol dire? Allora anche i mutui che sono stati ventennali che sono arrivati dopo. Cioè voglio dire sono decisioni...

CONSIGLIERE GATTI. Io infatti non sono d'accordo sulle condizioni così durature, siccome si tratta di un'antenna che rimane lì per 30 anni e già mi sta dicendo che loro lo tolgono perché hanno già, comunque se lo tolgono gli conviene perché hanno il ponte radio lungo, allora io penso: se già lo dicono oggi, tra 10

anni può essere che una scatoletta grande come un bicchiere possa bastare da ripetitore e non serva più un'antenna; e allora a questo punto ce l'avremo ancora il problema. Possiamo approfondire la questione?

(INTERVENTO SENZA MICROFONO)

SINDACO. Direi di no, perché no... voglio dire, ho capito però scusi stiamo amministrando noi, se ad in certo punto lei vuole approfondire personalmente, venga e lo approfondiamo, questo sicuramente sì. No, non è un problema di salute perché comunque l'antenna è sempre stata lì, al limite si poteva fare prima.

CONSIGLIERE GATTI. ... qua in questi banchi della minoranza. Cioè era stata criticata già quell'antenna ai tempi che furono. Le sto chiedendo, piuttosto che, le chiedo di ritirarla e di valutare di approfondire la cosa; ma non io che devo approfondire, perché io non posso andare a trattare con quelli dell'azienda. Le sto solo chiedendo di valutare con il tecnico a questo punto, qualora decidessimo di pagare i famosi 30.000 €, qualora decidiamo di non concedere il diritto di superficie, che cosa succede? Se è come dice il Consigliere Mantegari che l'antenna va tirata via, oppure se è come dice lei che non va tirata via, però mi sembra assurdo che uno tenga un'antenna e non paga nulla da qui in eterno; perché altrimenti io pianto un palo per strada e dico: ho deciso di metterlo e lo tengo lì per quanto ho voglia io, mi sembra un po' assurdo. Visto che comunque la zona è delicata, visto che comunque la previsione che avete fatto giusta di spostare la piazzola ecologia, a questo punto cioè liberiamo quell'area se riusciamo e bonifichiamola; liberiamoci, se l'antenna non serve paghiamo, se loro dicono per primi che l'antenna non gli serve, paghiamo quello che c'è da pagare e ce ne liberiamo. Io dico, è vero che l'azienda è grande, però io non credo che un'azienda spenda 55.000 € per una cosa che non gli serve; a questo punto se io dico, se la tolgo e ho il ponte radio più lungo, a questo punto la tolgo e ottimizzo i costi. Se alla fine sono disposti a pagare questa cifra, 85.000 meno i 30, però sono 85 perché comunque la cosa gli serve, secondo me; però approfondiamo perché la cosa è abbastanza delicata, riguarda i prossimi 30 anni, riguarda un discorso anche ambientale, impatto visivo eccetera, eccetera, riflettiamoci, perché stasera alziamo la manina e in base a come alziamo si ripercuote sui prossimi 30 anni e si presta alle infinite variabili dei 30 anni. Questo chiedo, poi se la vuole ritirare io non è che domani dico: ah l'ha ritirata cioè non è che lo prendo come atto di stupidità, anzi lo prendo come un atto di intelligenza; anche a noi è capitato in passato di ritirare delle proposte, esempio sul baratto amministrativo mi vien in mente, cioè non la reputo una stupidità, anzi al contrario la reputo un'intelligenza; quindi le chiedo di ritirarla, poi valuterà lei se ritirarla del tutto, se riproporla in un altro Consiglio comunale; ripeto la cosa è abbastanza delicata, secondo me la cosa va affrontata in modo un pochino più approfondita.

SINDACO. Ma ripeto, grazie delle precisazioni, però queste valutazioni sono già state fatte e approfondite e valutate su tutti gli aspetti e quindi ripeto, o uno le riprende in mano e quindi si rispiegano e quindi quando vieni in Comune ti spieghiamo anche la questione, è evidente che se lo vedi solamente dal punto di vista ambientale allora non andavano fatte neanche prima.

Adesso, tornare, fare questa predica per dire che comunque è una cosa che ... lo capisco come principio, però purtroppo qui c'è una trattativa fatta, chiaramente loro sono arrivati ad un certo punto di 85.000 € perché avranno il loro limite del business di sicuro, perché se no dicevano: no, sto fermo a 30.000 se ti interessa se no la butto via; e non siamo arrivati a 200.000 perché chiaramente avevano dei limiti anche per non arrivare, sono d'accordissimo su questo.

CONSIGLIERE GATTI. Però mi scusi, stiamo parlando di una cosa non sappiamo neanche se qualora dovessimo pagare se tolgono l'antenna o non tolgono l'antenna; e è un a cosa fondamentale; perché se uno mi dice: a me non serve però comunque sono disposto a pagare 85.000 € e io ti dico: sai cosa ti dico? Te ne pago 30 però la smonti. Se è così paghiamo i 30.000 € e se la smontano, perché prima ci davano 11.000 € all'anno e adesso ce ne danno 2.857; la convenzione sui 30 anni non sappiamo che cosa succederà da qua a 30 anni; io dico, è capitata a lei la possibilità e la responsabilità di fare questa scelta; io, adesso parliamo io e lei e ha parlato Mantegari, però mi piacerebbe magari vuol dire qualcosa anche la Consigliere

Chitò, però mi piacerebbe uno a uno fare la domanda agli Assessori e ai Consiglieri e chiedere se sono completamente sicuri al 100 % di alzare la manina a favore su questa convenzione. Io sono sicuro che al 100% non è sicuro nessuno, sono sicuro e quindi a questo punto, dato che non siamo sicuri di quello che andiamo a votare, riflettiamoci.

SINDACO. Non è che non siamo sicuri...ne abbiamo parlato parecchie volte quindi probabilmente è stato approfondito un po' di più. L'unica cosa per la verità che non ho valutato è il fatto di togliere l'antenna se è possibile o non possibile, questo non mi ricordo, almeno che me l'abbia detto il tecnico e mi sia sfuggito, questo non mi ricordo e lo possiamo comunque chiedere; però questo non toglie comunque che l'accordo vada fatto adesso. Prego.

CONSIGLIERE CHITO'. Io volevo semplicemente dire, anticipo che il mio voto non sarà favorevole perché condivido parte delle perplessità del Consigliere Gatti; io dico che secondo me non è necessario ritirare la convenzione, nel senso che se noi non siamo convinti possiamo o votare contro o votare astenuti e lasciamo la responsabilità alla maggioranza; condivido le tue perplessità ma secondo me non è necessario chiedere di ritirare la delibera; nel momento in cui tu o voti contro o ti astieni, la responsabilità di questi eventuali problemi che ci potranno essere che in parte condivido i tuoi ragionamenti, non te la prendi tu ma se la prendono loro. Cioè tutto il discorso di ritirare la delibera secondo me non ha senso, vota contro.

CONSIGLIERE GATTI. Ritirare la delibera è che è un atto deliberativo e nel momento in cui passa la mozione, visto che sono 9 in maggioranza, la cosa si fa; il mio tentativo è quello di riflettere, di cercare, se è possibile, tra un mese credo che si farà un'altra seduta di Consiglio comunale, di riproporre il punto, visto che è delicato, magari chiamiamo anche il tecnico Zampoleri e gli chiediamo, perché adesso siamo qui a parlare da 10 minuti su una cosa e non sappiamo neanche quali sono le conseguenze.

CONSIGLIERE CHITO'. Visto che mi sembrano abbastanza convinti su questa linea, però se tu pensi che ritirandola e congelando un attimo l'argomento e ridiscutendone si può trovare un'altra soluzione, posso essere d'accordo con te.

Ok, se questo è l'intento va be.

SINDACO. Purtroppo penso che non si possa valutare; ripeto a parte quell'aspetto lì, onestamente... anche perché è più di un anno che stiamo trattando. Quindi rivisto, rivisto, rivisto, alla fine abbiamo ritenuto che per i cittadini fosse utile mantenere la presenza di questo segnale; alla fine, ripeto, condivido in parte di scorso della preoccupazione ambientale, perché sicuramente andando da un'altra parte anche se lì abbiamo già previsto di fare altre cose, ovviamene più lineari con l'ambiente, però è evidente che resterà. Il discorso dei 30 anni, non so se dureranno 30 anni, 50 anni, perché addirittura erano partiti con 100 anni, quindi è tutto oggetto di una trattativa, una valutazione, già trovato anche in accordo con loro, adesso onestamente tornare indietro per noi non è possibile, almeno io personalmente sono sicuramente d'accordo a non ritirare perché la cosa è già avanzata oltre al fatto che comunque questo importo qui è già nel piano, già mandato anche al bando regionale, quindi diventerebbe un problema incredibile anche del punto di vista gestionale, quindi è un po' difficile adesso.

Se non ci sono altri mettiamo ai voti l'approvazione di questo diritto di superficie.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Faccio la dichiarazione di voto. Mi dispiace perché le scelte politiche poi vanno anche un po' prese sulla gobba; io ho vissuto gli anni dell'antenna della TIM sulla zona industriale, so cosa vuol dire lottare con i cittadini per poterla spostare da un luogo e portarla in un altro luogo, eliminarne una al posto di due che potevano essere anche, dicevano, sembrava, se non sono cambiate adesso le norme, molto pericolose, con le emissioni di allora, adesso sono potenziate; lo dico perché se voi andate sui tetti e provate con il telefonino adesso si arriva 60/70 mega di wifi su quell'antenna lì, prima si arrivava a 3/4. Non voglio dire che sono un chimico, un tecnico, un qualcosa di possibile, però se fanno una convenzione di 30 anni vuol dire che sopra lì tra qualche anno ci saranno 10 ripetitori, non solo loro, anche di altre cose, altri ripetitori magari di altre marche, altri motivi di essere, non solo telefonici, ma anche di altro tipo; perciò io credo che avere qualcosa in mano per poterli comunque fermare o calmierizzare è bello sempre averlo,

non farsi ingolosire di 30 o 50.000 €; ha sbagliato il mio Sindaco ad accettare i 5 anni, però erano 5 anni. Io ho detto anche al mio Sindaco che non l'avrei fatto, anche perché i soldi che lui aveva paura di non incassare comunque l'abbiamo già incassati e infatti poi li avete spesi voi, perciò non è un problema quello lì...

SINDACO. Quello era nel bilancio precedente.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Sì ma guardi, c'erano già, era a disposizione perché sono entrati 40.000 € delle serre, andavano a coprire letteralmente il discorso delle antenne.

SINDACO. Ma cosa dice che non è neanche riuscito ad approvare il bilancio. Li avete spesi l'anno prima quelli lì.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Restavano a disposizione a lei se non lo faceva, sto dicendo.

SINDACO. Li avete spesi, punto.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Non li abbiamo spesi, vada a vedere, sono rimasti lì 300.000 e li ha spesi lei.

SINDACO. Ma non c'entra niente con questo qui.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Sto dicendo che io ero già contrario quando l'abbiamo fatto noi per 5 anni, non sto mica dicendo...

SINDACO. Ma non dica altre cose che non servono a niente, non dica che sono rimasti lì.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Solo quello che decide lei, decida, si prenda la responsabilità, come Lega Nord, diciamo che...

SINDACO. Io sono abituato a dire le cose chiare; lei ha detto: quei soldi li abbiamo lasciati a voi, è un falso.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Perché? Li abbiamo spesi da febbraio a maggio.

SINDACO. Li avete spesi voi per quadrare il bilancio 2014, punto.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Come i due punti dell'IRPEF...

SINDACO. Ma ma forse... non riesco a capire.

Ma se addirittura non siete riusciti a chiudere un bilancio preventivo, perché non avevate i soldi, ma che cosa sta raccontando? Perché non siete stati capaci di farlo, punto.

Scusi, lo ammetta almeno lei che era presente.

Sto dicendo che voi non siete stati capaci di chiudere il bilancio.

Non ha capito niente, non c'è niente da fare.

Va beh. Comunque...

Faccia la sua dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MANTEGARI. La mia dichiarazione di voto è contraria al 100%.

SINDACO. Bene. Prego dichiarazione di voto.

(INTERVENTO SENZA MICROFONO)

INTERVENTO CONSIGLIERE CAPRONI. Ci siamo dimenticati che le antenne sono due, se non sbaglio; se si potessero eliminare tutte e due sono d'accordo con voi, ma eliminandone una e lasciandone un'altra la bruttura...

Quando scadrà...

Io non ho mai apprezzato né le antenne in quel posto, non ho mai capito perché il parco dell'Oglio abbia dato l'assenso a suo tempo, non mi piacciono tuttora, ma a questo punto eliminarne una e perdere 30/80.000 € e lasciarne un'altra che ha la stessa bruttura, a questo punto bruttura per bruttura me le tengo tutte e due.

Probabilmente non c'è altra alternativa.

Quindi sono favorevole.

...e due, e la piazzola ecologica e le brutture che ci sono pagherei anche 100.000 €, ma stare lì a perderne 80.000 per eliminare la metà, no. Troveremo il modo, quando si potrà eliminare tutto...

Non sono convintissimo ma data la situazione voto a favore.

(INTERVENTI SENZA MICROFONO)

SINDACO. Va bene. Allora, chi è d'accordo? Contrari? Astenuti?

Immediata eseguibilità. Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti?

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 27 aprile 2017

Punto n. 8

SINDACO. Punto numero 8:

Uniacque. Modifica dello statuto sociale ai sensi del decreto legislativo 175/2016

Che dobbiamo recepire.

Chi è che dice qualcosa?

Quindi qui siamo chiamati, sia questo che il punto successivo, a recepire questa modifica dello statuto sociale che è già stato approvato in assemblea da parte di Uniacque e quindi non possiamo neanche permetterci di modificare una virgola, e siamo chiamati come amministrazione comunale ad approvare questa modifica dello statuto. Se qualcuno ha qualcosa da dire.

CONSIGLIERE CHITO'. Una cosa brevissima. Come ha detto lei non c'è neanche bisogno di stare qui a spiegare le competenze di Uniacque e modificare il suo statuto e adeguarlo alle normative; volevo solo dire, per quanto riguarda invece le altre società con cui il Comune partecipa per esempio mi viene in mente Servizi Comunali, arriveranno anche gli statuti loro?

ASSESSORE PAGANI. Sì, Servizi Comunali dovrebbe fare assemblea entro fine maggio se non mi ricordo male come ci hanno riferito, quindi arriveranno tutte.

CONSIGLIERE CHITO'. Perfetto.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Sul discorso Uniacque vorremo cercare di capire, dato che abbiamo visto la sentenza sulla Valcavallina Servizi su quel discorso dell'affitto delle reti eccetera, eccetera, che è Aqualis, cioè il nostro referente su Aqualis dell'amministrazione chi è? È lei Sindaco o ha delegato qualcuno?

SINDACO. Aqualis che fa parte del gruppo è stata acquisita da Uniacque.

CONSIGLIERE MANTEGARI. No. le reti che aveva in campo Aqualis sono passate a Uniacque, la gestione delle reti; Aqualis rimane una società a tutti gli effetti che praticamente affitta i luoghi, i capannoni per le lavorazioni per Uniacque, in più affitta gli uffici come ambito per Uniacque; però avevamo una convenzione quando hanno passato tra Aqualis e Uniacque, che abbiamo ceduto tutta la gestione a un tot; poi è subentrato un discorso un po' strano tra spese di Uniacque che non volevano più riconoscere questo contratto che avevamo fatto con Aqualis e poi le società, ognuna ha fatto le proprie valutazioni, Aqualis in quel periodo non si è mossa, è rimasta ferma pur sapendo che avrebbe dovuto introitare delle somme da Uniacque che erano i famosi dividendi che noi facevamo qua tutti gli anni 60/70.000 € in base alle quote, perché avevano 2.000.000 € da dare come affitto Uniacque a Aqualis; Valcavallina Servizi li sta portando a casa quasi 5 milioni di euro porta a casa adesso. Io chiedo al rappresentante di Aqualis di andare nel Consiglio di amministrazione di Aqualis di far presente di muoversi contro Uniacque per portare a casa i nostri diritti, perché se no le tasse della distribuzione dell'acqua di Civate vanno o alla Bergamo Servizi, o alla Valcavallina e noi non portiamo mai a casa niente, di farsi sentire un po'.

SINDACO. Onestamente non ho mai avuto neanche l'invito di partecipare alla Aqualis, Uniacque sì, però non...

Verifichiamo.

Adesso qui è la modifica di Uniacque; però prendo atto di questa indicazione. Va bene. Altri?

Se non c'è nessun'altra indicazione mettiamo ai voti.

Chi è d'accordo ad approvare la modifica dello statuto? Contrari? Astenuti?

Immediata eseguibilità. Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti?

**Comune di Cividate al Piano
Consiglio comunale 27 aprile 2017**

Punto n. 9

SINDACO. Punto numero 9:

Modifica dello statuto dell'associazione "Pianura da scoprire".

Stessa cosa, è stata fatta un'assemblea a Treviglio, elettiva, sono cambiati gli organi e con l'occasione, essendo appunto l'assemblea triennale, hanno anche modificato lo statuto dell'associazione cambiando alcuni poteri, alcune cosette, che è stato approvato ovviamente già da tutti i Sindaci in quella sede, noi dobbiamo solamente approvarlo nel nostro Consiglio comunale. Anche qui non possiamo fare altro che recepire questa modifica dello statuto. Voi sapete, facciamo parte di "Pianura da scoprire", con loro abbiamo anche progettato quella parte lì di pista ciclabile di 50 km con tutti i vari paesi eccetera.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti?

Immediata eseguibilità. Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti?

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 27 aprile 2017

Punto n. 10

SINDACO. Punto numero 10:

**Mozione presentata dal Consigliere Gatti Francesco concernente l'adesione al distretto agricolo della
bassa bergamasca.**

Aveva ritirato il punto nell'ultimo Consiglio; avevamo chiesto di ritirare la mozione perché volevamo ascoltare gli agricoltori, cosa che abbiamo fatto, abbiamo fatto un incontro con gli agricoltori; alla fine abbiamo rilevato che un paio di agricoltori già aderiscono e quindi prendiamo atto di questa volontà, anche se i presenti non erano molto entusiasti, ma la presentazione è stata fatta molto bene, secondo me, abbastanza chiara, e noi come amministrazione saremmo dell'idea di aderire al consorzio, e lo faremo con una delibera di Giunta, come hanno fatto altri Comuni, quindi questa sera era per dire che approviamo la mozione, quindi aderiremo come Comune di Civate al Piano, aderiremo a questo consorzio della bassa bergamasca.

Non abbiamo diritto di voto, questo qui è già stato spiegato, il Comune non avrà diritto di voto, avrà la possibilità di entrare solo in una commissione però è importante che anche i Sindaci siano presenti per i motivi che sono stati spiegati molto bene l'altra volta dai due Sindaci presenti, e quindi direi che anzi l'auspicio è che gli agricoltori aderiscano a questa iniziativa perché è molto importante anche sul territorio, il discorso della filiera, dell'utilizzo di tutti i vari prodotti, chi fa bovini, chi fa il latte, chi utilizza il latte per fare i formaggi e così via; quindi diciamo, rimanere sul territorio con i prodotti nostri e magari cercando anche di sviluppare un mercato anche fuori dalla nostra realtà. Quindi noi siamo d'accordo su questo, quindi se qualcuno vuole dire qualcosa se no mettiamo ai voti.

CONSIGLIERE MANTEGARI. Volevo dire che questo distretto potrebbe anche servire per rilanciare un po' anche un settore magari non solo lattario o caseario perché anche forse unendosi un po' questi contadini riescono a diversificare un po' le loro abitudini perché restando solo con il latte vanno a finire a fare gli industriali non più i contadini. Andiamo a perdere un po' quello che è l'origine del nostro paese che è quello un po' rurale e avere anche un po' di tutto non solo di quello. Sono molto contento che il Comune, a differenza anche dell'amministrazione precedente, abbia aderito a questo perché l'avevamo presentato in campagna elettorale ma sono proprio contento che il Comune abbia aderito, perciò voteremo a favore.

SINDACO. Bene. Altri?

CONSIGLIERE CHITO'. Io volevo dire, riprendere quello che ha detto lei, che il Comune non avrà diritto di voto ma perché semplicemente i soci diventano gli agricoltori, però ringrazio il Consigliere Gatti per aver presentato questa mozione, sicuramente è un tema importante, anche solo aver portato l'attenzione del Consiglio su questo tema, e anche il mio voto sarà favorevole.

SINDACO. Ok. Bene, chi è d'accordo sull'approvazione? Contrari? Astenuti?
Immediata eseguibilità. Chi è d'accordo? Bene.

SINDACO. Abbiamo finito. No.

Comunicazioni

Due cose doverose, concedetemi tre minuti. Velocissimo.

Volevo cogliere l'occasione per ricordare a tutti, visto che non tutti erano presenti, comunicando con piacere la proclamazione del Consiglio comunale dei ragazzi, con il Sindaco Alessandro De Filippi, con la sua Giunta e i suoi Consiglieri. Volevo ringraziare i Consiglieri che erano presenti sabato mattina a questa proclamazione, direi che è stata una cosa molto bella, interessante, leggendo anche i programmi di questi ragazzi; si sono dati da fare, hanno lavorato due o tre mesi su questo percorso e a prescindere dal risultato comunque hanno dimostrato, attraverso i loro programmi, la voglia di partecipare al bene comune, ovviamente per i settori che interessano di più quindi l'ambiente, la scuola, lo sport, però direi che è una cosa molto positiva per Civate al Piano, siamo contenti e abbiamo offerto la nostra disponibilità ai ragazzi a partecipare e a cercare in tutti i modi, nel limite del possibile, delle limitazioni finanziarie, nel realizzare i loro progetti.

Volevo poi anche ufficialmente ringraziare il tecnico Roberto Zampoleri che ha fatto i salti mortali ancora in questi giorni per riuscire oggi, oggi scadeva il termine, anzi domani a mezzogiorno, ma noi abbiamo finito questa sera, per partecipare al bando Lumen appunto sull'illuminazione pubblica, decisione presa praticamente 20 giorni fa, 15 giorni, fa e tenete presente che alcuni Comuni lo stanno facendo da due anni. Noi siamo arrivati come sempre all'ultimo secondo però speriamo che poi venga soddisfatta. Effettivamente se non avessimo avuto una persona così disponibile sarebbe stato facile dire di - no, è impossibile, siete matti -, come ho sentito qualche volta precedentemente, quindi volevo dire ufficialmente che effettivamente è una persona che si è data da fare, che ha raggiunto l'obiettivo per riuscire, sperando di avere questi 300.000 € di contributo.

Poi volevo ringraziare, l'ho già detto prima però ne approfitto anche se in sala non ci sono, tutti i lavoratori socialmente utili che hanno dato una grossa mano alla comunità in questi due anni; purtroppo stanno terminando ma la cosa favorevole che mi ha colpito che molti di loro erano, parlando con loro, orgogliosi di far diventare il paese più bello e accogliente; una di queste persone ha detto che continuerà come volontario e stiamo pensando addirittura di creare un'associazione di volontariato, come esiste per esempio a Barbata, dove ci sono gruppo di persone, tanti sono pensionati, che proprio si sono presi l'incarico di curare la pulizia del paese, quindi non solo tagliare l'erba ma andare a raccogliere tutte le cose che sono in giro, un'associazione quindi formalmente costituita e fa piacere che una di queste persone comunque continui anche dopo l'esperienza gratuita, volevo ringraziarlo perché sapete che queste persone non prendono proprio niente; è vero che la legge lo prevede però abbiamo il dovere morale di ringraziarli.

Volevo accennare al discorso, senza tirarla troppo lunga, della questione del ricorso per quanto riguarda la vicenda dei 404 ricorsi sull'assemblea che abbiamo fatto la settimana scorsa; ieri sera con il comitato coordinatore abbiamo verificato un po' tutte le varie idee e i vari pareri che sono arrivati da molti legali, 6 o 7; siamo andati anche alla Federconsumatori quindi abbiamo cercato di approfondire un po' quella che è stata quella notizia che ha fatto rabbrivire molti cittadini civitatesi, perché sapete che i 91.000 € sono stati richiesti a tutti in modo solidale; erano molto agitati in questi giorni, adesso sto aspettando una conferma, non ho guardato il cellulare se è arrivata, comunque per domani sera dovremmo, massimo martedì, fare un incontro con questi legali che hanno espresso questi pareri, tra cui anche un docente universitario tributarista, per verificare effettivamente quale è il percorso migliore per evitare di andare un'altra volta a trovarci con degli altri problemi nonostante le promesse che ha fatto questo avvocato, io qui adesso non voglio parlare di responsabilità, però sono abbastanza evidenti e quindi verificheremo; l'obiettivo è questo, domani o martedì facciamo un incontro ristretto con questi legali e il comitato promotore dicendo la situazione è questa, cosa decidiamo? Perché ci saranno soluzioni anche abbastanza decise; dopo di che sarà l'assemblea che prenderà la decisione perché l'assemblea è quella unica,

autorizzata a decidere sul da farsi; però prima bisogna mettere un po', far capire anche agli stessi nostri legali che purtroppo forse dovevano fare qualcosa di diverso per tutelarci meglio.

Sulla vicenda del CTU vi ho già accennato prima, quindi aspettiamo questa relazione da parte del CTU CTP e quindi verifichiamo come... speriamo in bene qui perché effettivamente, per chi crede potete anche fare una preghiera.

Poi il bando sicurezza ve l'ho già detto; adesso cercheremo di realizzarlo, quindi acquisteremo questa auto che abbiamo detto, che abbiamo avuto il contributo di 20.000 e rotti €, la biciletta e lo smartphone che era previsto nel programma nei prossimi giorni.

Io non avrei nient'altro. Grazie, grazie a Radio Pianeta per la pazienza, la registrazione e chi anche ci ha ascoltato via radio; grazie a tutti.

Se volete, subito dopo, adesso chiudiamo il Consiglio comunale, comunque chi è in sala può chiedere qualche chiarimento anche su questo del consorzio di bonifica, come volete. Grazie e buona serata a tutti.